

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: CATANIA - STRADALE GIULIO, 15

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N. 034006340871

R.E.A. DI CATANIA N. 232428

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2021, il giorno 3 del mese di agosto, alle ore 10:23, presso il Palazzo dei Chierici, Piazza Duomo di Catania, si è riunita, in prosecuzione della riunione tenutasi ieri 2 agosto, l'Assemblea ordinaria della società Catania Multiservizi, convocata a mezzo PEC del 15 luglio 2021, prot. SP/41/U, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020;
2. Approvazione relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2 e 4 d.lgs. 175/2016;
3. Approvazione Piano di risanamento ex art. 14 d.lgs. 175/2016;
4. Nomina Società di Revisione e determinazione compensi;

Assume la presidenza a norma di statuto l'avv. Serena Spoto, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che nomina segretario verbalizzante il dott. Carmelo Messina.

Su invito del Presidente è presente il Direttore amministrativo, dott. Giuseppe Scilletta.

È presente il Socio unico Comune di Catania, nella persona del Sig. Assessore alle Aziende Partecipate, dott. Roberto Bonaccorsi, giusta delega del Sindaco del Comune di Catania del 20/07/2021, prot. 290915.

Sono inoltre presenti:

- la dott.ssa Oriana Wanda Borghi - Revisore Contabile.

Ed in collegamento tramite piattaforma Zoom-Meeting:

- il dott. Massimo Cartalemi - Presidente del Collegio sindacale;
- il dott. Giuseppe Catalano - Sindaco;
- il dott.ssa Vanessa Samantha Giudice – Sindaco.

Assenti giustificati i Consiglieri di amministrazione:

- dott. Antonino Di Giovanni;
- dott.ssa Sonia Agata Sofia.

Il Presidente constatata la regolarità delle sedute, dà atto che l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 era stata convocata entro il termine centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, come stabilito dell'art. 106 del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24/04/2020 n. 27, come modificato dal D.L. 31/12/2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla L. 26/02/2021, n. 21. Ma essendo andate deserte le assemblee convocate, sul medesimo ordine del giorno, per le date del 24 giugno, 8 luglio e 2 agosto, l'approvazione del bilancio è giunta in discussione nell'odierna riunione.

Il Presidente ringrazia quindi il dott. Giuseppe Scilletta per l'impegno profuso, quale Direttore amministrativo, nella redazione dei documenti oggi in discussione.

Il Presidente procede nei lavori dell'Assemblea sospesa ieri, dando lettura della documentazione relativa ai punti 1, 2 e 3 già messa a disposizione, nei termini di legge, del Socio Unico, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli organi di controllo.

In particolare, il Presidente evidenzia che:

- il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2020, approvato dal C.d.A. nella seduta del 28/05/2021, riporta una perdita pari € 1.058.262;
- l'aggiornamento del Piano di Risamento, approvato dal CdA nella medesima seduta, prevede che gli esercizi 2021-2022-2023 registrino, rispettivamente, utili per € 791.000, € 224.000 e € 125.000;
- il bilancio provvisorio al 30/06/2021 presenta un utile in linea con le previsioni del Piano di Risamento;
- la relazione del Revisore Indipendente, dott.ssa Oriana Wanda Borghi, datata 9 giugno 2021, attesta che il Bilancio societario è redatto in conformità della Legge;
- la relazione del Collegio Sindacale, datata 11 giugno 2021, si conclude proponendo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 come approvato nella seduta del C.d.A. del 28/05/2021.

Il Presidente propone pertanto all'Assemblea di approvare il bilancio al 31/12/2020, secondo i documenti di cui ai punti 1, 2 e 3 posti all'O.d.G.

Quanto alla perdita di esercizio, pari € 1.058.262, propone, ai sensi del comma 266 dell'articolo unico della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di posticipare al quinto esercizio successivo il termine entro il quale ripianare la perdita.

Il Presidente dà inoltre atto che, per effetto dell'Articolo 10, comma 6-bis della Legge 29 luglio 2021 n. 108, l'esercizio 2020 non deve essere computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5 e dell'articolo 21 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Prende la parola il Sig. Assessore alle Aziende Partecipate, dott. Roberto Bonaccorsi, il quale nell'esprimere soddisfazione per i risultati già conseguiti, soprattutto in termini di riduzioni dei costi, in linea con il Piano di Risanamento, auspica che vengano rispettate tutte le successive previsioni, conseguendo il pieno equilibrio economico e finanziario della società.

A conclusione della trattazione dei punti 1, 2 e 3 posti all'O.d.G. il Socio Unico, considerate anche le positive conclusioni presenti nelle relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore indipendente,

Delibera

1. di approvare il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020;
2. di approvare la relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2 e 4 d.lgs. 175/2016;
3. di approvare il Piano di risanamento ex art. 14 d.lgs 175/2016, versione di aggiornamento approvata dal C.d.A. del 28/05/2021.

I suddetti documenti vengono riportati in allegato al presente verbale.

Quando alla perdita di esercizio, pari € 1.058.262, delibera, ai sensi del comma 266 dell'articolo unico della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di avvalersi della possibilità di disapplicare gli obblighi previsti dal Codice civile (articoli 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter), congelandoli fino al termine dell'approvazione del bilancio 2025.

Si passa alla trattazione del punto 4. Nomina Società di Revisione e determinazione compensi.

Il Presidente ricorda che, con l'odierna approvazione del Bilancio, giunge a termine l'incarico di revisore contabile affidato alla dott.ssa Oriana Borghi. Inoltre richiama che, ai sensi vigente Statuto approvato nel 2019, il controllo contabile è conferito

dall'Assemblea ad una società di revisione – e non più ad un singolo professionista – sentito il Collegio Sindacale.

Interviene - in collegamento telefonico per difficoltà nella connessione internet - il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Massimo Cartalemi, il quale chiede di rinviare il punto ad altra seduta al fine di completare l'istruttoria delle istanze delle società di revisione che hanno risposto all'avviso di "manifestazione di interesse" diffuso dalla società.

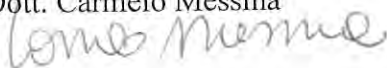
Il dott. Bonaccorsi, stante la competenza del Collegio Sindacale nella procedura in discussione, approva la proposta di rinvio, raccomandando di riconvocare l'Assemblea entro i prossimi 45 giorni, termine massimo della proroga dell'incarico all'attuale revisore.

Avendo esaurito gli argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:35.

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come segue.

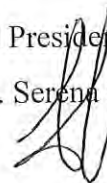
Il segretario verbalizzante

Dott. Carmelo Messina



Il Presidente

Avv. Serena Spoto



CATANIA MULTISERVIZI SPA

Sede in: STRADALE GIULIO N. 15, 95100 CATANIA (CT)

Codice fiscale: 03406340871

Numero REA: CT 232428

Partita IVA: 03406340871

Capitale sociale: Euro 1.000.000 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 812100

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: Si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Si

Denominazione società/ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI CATANIA

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.590	2.313
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.590	2.313
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.245.054	2.315.298
2) impianti e macchinario	655	819
3) attrezzature industriali e commerciali	115.493	70.664
4) altri beni	56.543	96.023
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	2.417.745	2.482.804
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.515	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	157
Totale crediti verso altri	6.515	157
Totale crediti	6.515	157
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.515	157
Totale immobilizzazioni (B)	2.425.850	2.485.274
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-

CATANIA MULTISERVIZI SPA

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.314	729.019
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.936.204	3.281.768
Totale crediti verso clienti	3.066.518	4.010.787
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.855.896	2.989.822
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.878.133	2.409.150
Totale crediti verso controllanti	4.734.029	5.398.972
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.148	89.017
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	291.148	89.017
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.876	357.220
Totale crediti tributari	370.876	357.220
5-ter) imposte anticipate	967.983	967.983
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	519.612	572.568
esigibili oltre l'esercizio successivo	960.461	1.504.117
Totale crediti verso altri	1.480.073	2.076.685
Totale crediti	10.910.627	12.900.664
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	654.723	41.789
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	213	404
Totale disponibilità liquide	654.936	42.193
Totale attivo circolante (C)	11.565.563	12.942.857
D) Ratei e risconti	36.764	24.269
Totale attivo	14.028.177	15.452.400
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	77.722	81.245
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-

CATANIA MULTISERVIZI SPA

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-2.747.596
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-1.058.262	77.722
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	19.460	-1.588.629
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	40.060	39.709
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	43.095	43.004
Totale fondi per rischi ed oneri	83.155	82.713
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.424.593	1.487.740
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	922.704	1.122.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	922.704	1.122.260
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	479.220	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	734.630
Totale debiti verso controllanti	479.220	734.630
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.187.395	1.506.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	244.892	384.911
Totale debiti tributari	1.432.287	1.891.514
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.141.653	2.479.066
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.951.036	7.073.873
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.092.689	9.552.939
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.257.842	1.812.895
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	1.257.842	1.812.895

CATANIA MULTISERVIZI SPA

Totale debiti	12.184.742	15.114.238
E) Ratei e risconti	316.227	356.338
Totale passivo	14.028.177	15.452.400

Conto economico

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.889.921	14.795.898
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	827.372	584.211
Totale altri ricavi e proventi	827.372	584.211
Totale valore della produzione	11.717.293	15.380.109
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	453.582	571.148
7) per servizi	747.753	579.163
8) per godimento di beni di terzi	64.792	3.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.255.838	8.656.030
b) oneri sociali	1.989.104	2.790.983
c) trattamento di fine rapporto	574.059	676.270
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	4.590	576.890
Totale costi per il personale	9.823.591	12.700.173
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.373	1.219
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	138.468	137.658
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	638.130	467.672
Totale ammortamenti e svalutazioni	777.971	606.549
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	297.962	274.986
Totale costi della produzione	12.165.651	14.735.419
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-448.358	644.690
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.463	44.632
Totale proventi diversi dai precedenti	1.463	44.632
Totale altri proventi finanziari	1.463	44.632
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-

CATANIA MULTISERVIZI SPA

verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	603.238	574.249
Totale interessi e altri oneri finanziari	603.238	574.249
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-601.775	-529.617
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-1.050.133	115.073
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.129	37.351
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.129	37.351
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.058.262	77.722

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.058.262	77.722
Imposte sul reddito	8.129	37.351
Interessi passivi/(attivi)	601.775	529.617
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-448.358	644.690
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	574.059	676.270
Ammortamenti delle immobilizzazioni	139.841	138.877
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	713.900	815.147
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	713.900	815.147
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	742.138	388.960
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-454.966	66.682
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-12.495	-13.812
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-40.111	-59.008
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.294.517	-1.243.758
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.529.083	-860.936
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.529.083	-860.936
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-601.775	-529.617
(Imposte sul reddito pagate)	-467.356	-229.957
(Utilizzo dei fondi)	-636.764	-1.076.082
Totale altre rettifiche	-1.705.895	-1.835.656
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.088.730	-1.236.755
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-73.409	-15.966
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-650	-3.470
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-6.358	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-4.061.921	1.108.088
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-4.142.338	1.088.652
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	2.666.351	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.666.351	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	612.743	-148.103
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	41.789	
Danaro e valori in cassa	404	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	42.193	190.296

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	654.723	41.789
Danaro e valori in cassa	213	404
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	654.936	42.193

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e le modifiche introdotte dalla direttiva europea 2013/34 e dalla successiva pubblicazione del D.lgs. 139/2015 con i conseguenti aggiornamenti dei principi contabili pubblicati dall'OIC.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini della chiarezza e per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, al lordo di eventuali contributi ricevuti e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Alle immobilizzazioni materiali acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- - Fabbricati 3%
- - Terreni 0%
- - Elaboratori elettronici 20%
- - Telefoni cellulari 20%

• - Mobili e arredi	12%
• - Arredamenti	15%
• - Macchine d'ufficio elettroniche	20%
• - Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
• - Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
• - Autovetture, motoveicoli e simili	25%
• - Autoveicoli da trasporto	20%
• - Macchine ordinarie di ufficio	12%
• - Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2020 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore rispetto alla frazione del patrimonio netto qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore di presumibile realizzo.

CREDITI E DEBITI

Per i crediti e i debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, in quanto il tasso desumibile dai contratti non si discosta da quello di mercato.

Per quanto riguarda i crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. Non ci sono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

E' stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte della "Riscossione Sicilia s.p.a.". Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte. Rispetto allo scorso esercizio si è ritenuto di indicare il fondo al netto delle somme versate alla gestione Tesoreria INPS, che vengono poi recuperate al momento della cessazione del rapporto per versarli ai dipendenti. Tale valore, pari a € 5.244.751, nel bilancio degli scorsi anni era riclassificato tra i crediti diversi. Per rendere il bilancio confrontabile con lo scorso esercizio, si è fatta analogia riclassificazione nella colonna relativa al 2019.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi. I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. Dal bilancio 2018 non sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale gli incrementi di imposte anticipate maturati, in quanto al momento non si ha la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un decremento di € 723, derivante dagli acquisti di software al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un decremento di € 65.059 passando da € 2.482.804 a € 2.417.745. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a € 80.634, riguardano principalmente l'acquisto del Server Aziendale nella categoria Elaboratori e diverse attrezzature per il verde (1 trattorino 1 tagliasiepe telescopico 21 decespugliatori 20 Motoseghe 4 potatori telescopici 4 rasa erba 23 tagliasiepi), attrezzature per manutenzioni (1 martello demolitore, 1 scala telescopica, 1 trapano avvitatore), attrezzature per i servizi cimiteriali (1 elevatore, 1 cavalletto) e per le pulizie e sanificazioni (4 carrelli, 1 Polti Sany Sistem).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**– Crediti verso Altri**

La voce, con un saldo di € 6.515, riguarda un deposito cauzionale per utenze e ha subito un incremento di € 6.358 rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI

I crediti sono passati da € 12.900.664 a € 10.910.627 con un decremento di € 1.990.037.

I "Crediti verso Clienti", pari a € 3.066.518, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 944.269, come da seguente dettaglio:

	2020	2019
- Ministero dell'Istruzione	268.931	268.931

- Scuole Elementari	2.684.535	2.683.077
- Clienti servizi cimiteriali	254.085	196.835
- Altri	2.646	0
- Uffici Giudiziari	877.975	2.073.773
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(694.085)	(885.720)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	(327.568)	(326.109)
Totale	<u>3.066.519</u>	<u>4.010.787</u>

Il decremento è dovuto in parte all'incasso, tramite compensazione con i debiti per la rottamazione delle cartelle esattoriali, di una parte dei crediti verso gli Uffici giudiziari per un importo di € 882.405. Infatti, la società si è avvalsa di quanto previsto dall'art. 12 bis del D.L. n.87/2018 che permette di eseguire il pagamento dei carichi esattoriali mediante compensazione coi crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Grazie a tale compensazione e alle successive proroghe legate alla emergenza sanitaria, l'azienda è in regola fino a luglio 2021 con le rate della rottamazione. A luglio 2021 si dovranno pagare tutte le rate sospese nel 2020 per un importo di € 691 mila euro. Le rate scadute nel 2021 invece si dovranno pagare entro il 30 novembre 2021 e ammontano a € 3.719 mila.

La riduzione dei crediti è inoltre causata dalla definizione del contenzioso relativo agli uffici giudiziari e al relativo passaggio a perdita del credito riguardante i servizi di custodia, con utilizzo del fondo svalutazione crediti dell'importo per € 747.364. La legge 190 del 23 dicembre 2014, commi 526 e 527, stabilì il subentro dal 1° settembre 2015 del Ministero di Giustizia alle Amministrazioni Comunali in tutti i rapporti contrattuali inerenti le spese di funzionamento degli uffici giudiziari. Alla luce di ciò, la Corte di Appello di Catania, subentrò al Comune di Catania nel contratto in vigore al momento del passaggio di consegne previsto dalla legge. Il contratto (convenzione di servizi con il Comune di Catania del 2009) è stato più volte prorogato per il servizio di pulizia, mentre per il servizio di custodia si è avuta una sola proroga fino al 30 giugno 2016. Dopo il subentro, la società ha continuato a fatturare gli stessi importi dell'anno precedente, ma la Corte di Appello non li ha ritenuti congrui. Dal 1° giugno 2017 la società ha accettato la revisione dei corrispettivi per le pulizie, riducendo contestualmente il personale impiegato nel servizio di 12 unità. Attualmente il servizio è ancora in proroga fino al 30 giugno 2020, mentre il servizio di custodia è cessato definitivamente il 30 giugno 2017. La società ha pertanto iniziato delle azioni giudiziarie per il recupero del credito relativo al servizio di pulizia per la parte della fatturazione non ritenuta congrua dalla controparte fino al 31 maggio 2017. Per la custodia invece l'azione giudiziaria riguarda sia la congruità dei corrispettivi che il fatto che il servizio è stato effettuato senza una proroga formale. Per quanto riguarda quest'ultimo contenzioso, il tribunale ha disposto ad aprile 2019 il pagamento di € 350 mila relativi alla parte non contestata corrispondente all'arricchimento indebito derivante dalla prosecuzione del servizio senza una proroga del contratto.

Lo scorso esercizio, abbiamo avuto l'esito del giudizio. Per quanto riguarda il servizio di custodia le nostre domande sono state parzialmente accolte con il riconoscimento di un indennizzo di € 498 mila, compresi i €350 mila già incassati, oltre interessi e rivalutazione. Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia le nostre domande sono state rigettate.

Il nostro legale ritiene equa la soluzione adottata dal Tribunale in merito al servizio di custodia, in quanto il servizio è stato reso senza contratto e quindi l'azienda non può pretendere il pagamento dell'intero corrispettivo, e l'importo liquidato appare congruo. Alla luce di tale parere la società ha deciso di non impugnare la sentenza e di passare a perdita il credito residuo contabilizzato con utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia, per un importo di € 738 mila, il nostro legale ritiene errate le motivazioni della sentenza e ha consigliato l'impugnazione.

Non si sono avute ancora le decisioni in merito alle azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora, che alla luce delle sentenze finora ottenute, dovrebbero essere calcolati al tasso legale. Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole in primo grado relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952. La controparte ha impugnato la sentenza e nel corso del 2019 è stata emessa la sentenza di appello che ha parzialmente ridotto il nostro credito non riconoscendo la parte relativa al 25% relativa alla riduzione dei fondi disposta dal MIUR. In base al parere del nostro legale, considerate anche le motivazioni della sentenza di primo grado che invece aveva accettato la nostra tesi, si è ritenuto di ricorrere in Cassazione e comunque contemporaneamente incrementare la percentuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

L'importo dei crediti in contenzioso è adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti, che ha un saldo di € 694.086 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurli al loro presunto valore di realizzo.

Il fondo nell'esercizio ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo Iniziale 01/01/2020	885.720
Accantonamento dell'esercizio	555.730
Utilizzo Fondo	(747.364)
Saldo al 31/12/2020	694.086

L'utilizzo del fondo ha riguardato, come detto il credito per i servizi di custodia degli uffici giudiziari.

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 326.109 a € 327.568

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2020	326.109
Accantonamento anno 2020	1.459
Utilizzo fondo	
Saldo al 31/12/2020	327.568

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 5.398.972 a € 4.734.029, con un decremento di € 664.943, nonostante il fatturato nei confronti del Comune di Catania si è decrementato di € 4.416.222.

Il decremento del credito verso l'ente controllante deriva principalmente da un'azione costante e attiva di collaborazione tra i nostri uffici e quelli del Comune incaricati della liquidazione delle fatture.

Come relazionato negli anni precedenti il credito Verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti è stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti. Si ritiene tale percentuale troppo bassa e pertanto tale proposta, che ancora ufficialmente non è pervenuta, probabilmente non verrà accettata dalla nostra azienda.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	6.476.338
Svalutazione	(1.742.309)
T o t a l e crediti al 31/12/2020	4.734.029

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Saldo iniziale al 01/01/2020	1.759.611
Utilizzo fondo	(98.243)
Acc. Svalutazione crediti	80.941
Saldo al 31/12/2020	1.742.309

Nell'anno non sono maturati interessi di mora.

La voce "Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ha un saldo di € 291.148 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 202.131 e riguarda Sidra per € 65.216, Catania Rete Gas per € 30.119, AMT per € 190.188 e Asec Trade € 5.625. Trattasi di crediti derivanti principalmente dall'addebito dei costi dei lavoratori distaccati. Inoltre il credito riguarda anche i servizi espletate verso tali aziende, per pulizia, sanificazione e accoglienza.

La voce "Crediti Tributarî" ha un saldo di € 370.876 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente di € 13.656. La parte più consistente della voce riguarda l'istanza di rimborso IRES

presentata negli anni scorsi per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011.

La voce "Crediti per Imposte anticipate" ha un saldo di € 967.983, immutato rispetto all'esercizio precedente, in quanto dall'esercizio 2018 prudenzialmente non vengono accantonati gli incrementi di imposte anticipate perché non si ha la ragionevole certezza del recupero. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente alle spese temporaneamente indeducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stato inserito inoltre l'ammontare dell'IRES calcolato sulle perdite fiscali degli anni precedenti. Nell'Allegato "D" si fornisce un dettaglio, così come richiesto dall' art. 2427 punto 14 codice civile.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 1.480.073 con un decremento rispetto al precedente esercizio di € 596.612, è così composta:

	2020	2019
- Crediti verso INPS	102.096	102.096
- Crediti verso l'INAIL	14.446	8.921
- Anticipi a fornitori	31.998	26.915
- Anticipi di retribuzione	87.324	87.278
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	59.654	95.621
- Anticipi art 4 DL 95	1.428	3.873
- Crediti per pignoramenti subiti	124.142	137.068
- Crediti vs dipendenti per conciliazioni	63.962	81.735
- Banca Sistema	960.461	1.504.018
- Altri crediti	25.533	19.259
- Crediti v/personale per differenze INAIL	<u>9.029</u>	<u>9.801</u>
Totale	<u>1.480.073</u>	<u>2.076.685</u>

La voce crediti verso INPS riguarda principalmente i maggiori contributi pagati nel periodo 1999–2001 che a seguito di una sentenza ormai diventata definitiva l'Inps dovrà restituire.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo delle richieste di rimborso ad alcuni Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000, relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

La voce "Crediti per pignoramenti subiti" accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato negli anni passati, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza.

Nella voce "Crediti vs dipendenti per conciliazioni" sono state inserite le quote di indennità risarcitoria che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno percepito e che, a seguito della sottoscrizione delle conciliazioni fatte prima delle sentenze di appello, si sono impegnati a restituire parzialmente e ratealmente a fronte della rinuncia all'appello da parte dell'azienda.

La voce "Banca Sistema" comprende l'importo che l'azienda deve ancora incassare dalla Banca per effetto delle cessioni pro soluto. Infatti Banca Sistema, al momento dell'effettuazione dell'operazione, liquida solo l'80% delle fatture. Il residuo viene contabilizzato in questa voce e verrà pagato dalla Banca al momento della scadenza concessa al Comune per il pagamento della fattura o prima in caso di pagamento anticipato. Tale importo è già al netto delle commissioni e di tutte le spese già maturate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 41.789 ad € 654.723.

Il saldo risulta così costituito:

- Unicredit	497.765
- Credito Siciliano	816
- Monte dei Paschi di Siena	139.356
- Poste Italiane	<u>16.786</u>
- Totale	654.723

La variazione della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

Il saldo delle disponibilità liquide si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 612.934; l'indice di liquidità è 0,37.

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 404 a € 213 con un decremento di € 191.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un incremento di € 12.495 passando da € 24.269 a € 36.764.

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Risconti Attivi:		
- Polizza Incendio		380
- Polizza Furto		336
- Polizza Elettronica		3.281
- Polizza infortuni dirigenti		543
- Polizza infortuni dipendenti		528
- Polizza RC		2.614
- Polizza D&O Responsabilità Amministratori		7.202
- Polizze Fideiussorie nuovo contratto con Comune di Catania	33.714	0
- Il Sole 24Ore	114	0
- Digital PA	2.166	253
- Studio Contino	770	832
- Totale risconti attivi	<u>36.764</u>	<u>15.969</u>
- Totale Ratei attivi	<u>0</u>	<u>8.300</u>
TOTALE RATEI E RISCOINTI	<u>36.764</u>	<u>24.269</u>

La voce Risconti Attivi è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma in parte di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, ha avuto un incremento di € 1.608.089

In data 9 aprile 2020 si è tenuta l'assemblea straordinaria della società che ha deliberato di utilizzare la Riserva Legale per ridurre la perdita 2018, di azzerare il capitale sociale annullando

tutte le azioni per ridurre ulteriormente la perdita, di effettuare un versamento di € 2.666.351 per ricostituire il capitale sociale a € 1.000.000 e per coprire la perdita residua di € 1.666.351.

L'incremento del patrimonio è pertanto dovuto al versamento di € 2.666.351 al netto della perdita dell'esercizio di € 1.058.262.

Nell'allegato E sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale ha un saldo di € 77.722, derivante dall'accantonamento dell'intero utile dell'anno 2019. L'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020 aveva deliberato di destinare la riserva legale presente nel bilancio al 31 dicembre 2019 a copertura della perdita 2018

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di € 1.058.262.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 40.060, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 351, derivante dalle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora contabilizzati nell'esercizio ma non incassati.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 43.095, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 91. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
— Fondo Ripristino Ambientale	42.750	0	0	42.750
— Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	254	91	0	345
TOTALE	43.004	91	0	43.095

Nel Bilancio degli anni precedenti la Società ha effettuato la separazione dei valori inerenti terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova versione del principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'importo relativo al valore dell'area su cui è edificata la sede della società è stato stimato in € 570.000. Tale valore è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2013, in quanto incluso nella voce Fabbricati. Il relativo Fondo ammortamenti, pari a € 42.750, è stato girato al Fondo di ripristino ambientale.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è decrementata di € 63.147, passando da € 1.487.740 a € 1.424.593. Di seguito la composizione di questa voce:

	2020	2019
TFR in azienda	1.079.801	1.126.932

TFR tassato	344.775	360.692
	1.424.576	1.487.624

La voce TFR tassato riguarda i TFR che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno dovuto restituire a seguito della reintegra.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2020 è stato il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	34
OPERAI	340

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2020 è invece il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	32
OPERAI	<u>336</u>
TOTALE	<u>371</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di € 2.929.496, passando da € 15.114.238 a € 12.184.742 e risultano così suddivisi:

	2020	2019
Debiti verso fornitori	922.704	1.122.260
Debiti v/s imprese sottoposte al controllo della controllante	479.220	734.630
Debiti tributari	1.432.287	1.891.514
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	8.092.689	9.552.939
Altri debiti	<u>1.257.842</u>	<u>1.812.895</u>
Totale	<u>12.184.742</u>	<u>15.114.238</u>

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2020	2019
- Fornitori	728.161	833.782
- Nota credito da ricevere	-13.605	0
- Fatture da ricevere	208.149	288.478
	<u>922.705</u>	<u>1.122.260</u>

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 30 giorni e 60 giorni data fattura. Nell'anno si ha un decremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 199.555.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguarda per € 459.386 il debito verso la società Sostare e per € 19.834 verso Sidra. Le somme dovute a Sostare riguardano il servizio di controllo dei varchi dei mercati effettuato insieme a tale Società e da noi fatturato al Comune di Catania. Tale importo riguarda la somma di competenza della consorella a noi erogata dal Comune. Si sta pagando questo debito tramite compensazione con i crediti che sorgono con il distacco dei lavoratori della segnaletica orizzontale iniziato ad agosto 2020, a seguito del passaggio di tale servizio da Catania Multiservizi a Sostare.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 459.227 e risulta così composta:

	2020	2019
- IVA a esigibilità differita	84.124	84.124
- Imposta di rivalutazione del TFR	373	18.415
- Erario c. ritenute	932.850	1.197.853
- Irap Rateizzata	47.071	43.709
- Iva Rateizzata	252.653	328.877
- IRES Rateizzata	85.187	75.405
- Erario c/liquidazione Iva	38.064	47.993
- Erario c/IRES	-15.814	74.060
- Erario c. IRAP	7.779	21.078
- Totale	<u>1.432.287</u>	<u>1.891.514</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa negli anni passati della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture emesse fino al 31 dicembre 2014 e che al 31 dicembre 2019 risultano ancora non incassate.

Dal 1° gennaio 2015, le fatture vengono invece emesse con il sistema dello split payment, in base al quale il Comune paga all'azienda solo l'imponibile, mentre versa l'IVA sulle fatture direttamente all'Erario.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative al 2020, e si conta di versarle il più presto possibile utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso.

Sono stati notificati avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate relativi all'IRAP, all'IRES e all'IVA e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nelle voci IRAP rateizzata, IRES rateizzata e IVA rateizzata.

La parte rateizzata scadente oltre l'anno, pari a € 244.892, è stata riclassificata a lungo termine. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.460.250 e risulta così composta:

	2020	2019
- INPS	8.025.627	9.377.814
- INAIL	20.853	116.488

- Altri Istituti Previdenziali	46.209	58.637
Totale	<u>8.092.689</u>	<u>9.552.939</u>

La voce "INPS" comprende i contributi che a causa delle difficoltà finanziarie non si è riusciti a pagare. La società era decaduta dalla rottamazione bis in quanto, dopo aver pagato le prime rate tramite compensazione con i crediti certificati verso il Comune di Catania per € 3,8 milioni, non è stata in grado di pagare la rata di luglio 2019. La legge però ha permesso di richiedere l'adesione alla rottamazione ter per le stesse cartelle per le quali si era decaduti da precedenti rottamazioni. Per pagare le prime rate si sono potuti utilizzare gli stessi crediti verso il Comune che si erano utilizzati inutilmente nella rottamazione decaduta. Infatti, la società si è avvalsa di quanto previsto dall'art. 12 bis del D.L. n.87/2018 che permette di eseguire il pagamento dei carichi esattoriali mediante compensazione coi crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Nel 2020 si è utilizzato in compensazione un ulteriore credito verso la Corte di Appello per pagare altre rate della rottamazione. Grazie a ciò e ai rinvii delle scadenze di alcune rate a causa della normativa emessa dallo Stato per aiutare le imprese in crisi a causa dell'emergenza sanitaria, siamo in regola con la rottamazione fino a luglio 2021. Per tutte le cartelle non rottamabili sono state ottenute delle rateizzazioni. Si è provveduto inoltre a versare le cartelle e i contributi più recenti utilizzando la liquidità derivante dalla ricapitalizzazione della società.

Grazie a tutte queste operazioni la società è finalmente in regola con il DURC.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore).

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 1.257.842 e risulta così composta:

	2020	2019
- Personale c/retribuzioni	47.639	522.981
- Trattenute sindacali	18.211	26.168
- Altre trattenute ai dipendenti	908.274	1.086.110
- Debiti verso Investiacatania	20.000	20.000
- Debiti diversi	<u>263.718</u>	<u>157.636</u>
Totale	<u>1.257.842</u>	<u>1.812.895</u>

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori.

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono compresi i ratei passivi relativi alla quattordicesima mensilità e i relativi oneri, per la quota di competenza del 2020 che verrà pagata a giugno 2021.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL 31/12/2020	%	VALORI AL 31/12/2019	%
Valore della produzione	11.717	100.00	15.380	100,00
Costi della produzione	(12.165)	(103.8)	(14.735)	(95,8)
Utile/Perdita Operativo	(448)	(3.8)	645	4,2
Proventi e Oneri finanziari	(602)	(5.1)	(530)	(3,5)
Rettifiche valori di attività finanziarie				
Utile prima delle imposte	(1.050)	(8.9)	115	0,7
Imposte	<u>(8)</u>	<u>(0.1)</u>	<u>(37)</u>	<u>(0,2)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>(1.058)</u>	<u>(9.0)</u>	<u>78</u>	<u>0,5</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. Il fatturato dell'anno, pari a € 10.889.921, è stato realizzato con il Comune di Catania per € 9.367.577 e con il Ministero di Giustizia - Corte di Appello di Catania per € 882.406. Inoltre a clienti privati sono stati fatturati € 119.749 per i servizi di illuminazione votiva e alle imprese partecipate del Comune di Catania sono stati invece fatturati € 520.188.

Nel prospetto allegato "C" è evidenziata la ripartizione dei ricavi, oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati e per cliente.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi", pari a € 827.372 comprende, € 765.176 per ricavi derivanti dall'addebito del costo del personale distaccato ad altre partecipate. Nella voce sono compresi inoltre € 13.566 per contributi in conto esercizio ottenuti per l'acquisto di DPI e sanificazione degli ambienti di lavoro necessari per prevenire il covid.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 14.735.419 a € 11.981.211. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 453.582, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 117.566 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2020	2019
--	------	------

- Materiale per la produzione	285.408	436.536
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	79.262	24.803
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	2.167	6.819
- Carburanti	86.745	102.990
Totale	<u>453.582</u>	<u>571.148</u>

La riduzione riguarda principalmente l'acquisto delle vernici per la segnaletica orizzontale, servizio che dal 2020 non viene più effettuato.

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento di € 168.590, passando da € 579.163 a € 747.753. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2020	2019
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	69.026	88.883
- Energia Elettrica sede	13.522	34.938
- Energia Elettrica Autoparchi	1.048	6.367
- Energia Elettrica Cimitero	12.339	13.768
- Spese telefoniche ordinarie	26.950	28.034
- Spese telefoniche radiomobili e GPS automezzi	30.400	9.970
- Compensi organismo di vigilanza	22.880	2.833
-Acqua Potabile	38.099	20.536
- Manutenzioni	64.664	44.464
- Consulenze Tecniche	3.930	1.428
- Consulenza Sicurezza	6.196	10.623
- Contenzioso legale	50373	73.661
-Spese legali di controparte da sentenze	41.173	6.155
- Consulenze notarile	2.671	197
- Assistenza Software	29.433	22.255
- Spese certificazione	1.451	1.722
- Corsi di formazione	4.733	9.724
- Elaborazione paghe	24.980	3.767
- Servizi societari e tributari	7.000	7.000
- Visite mediche	10.740	17.213
- Revisione contabile	10.733	10.000

CATANIA MULTISERVIZI SPA

- Assicurazioni	129.461	109.965
- Spese postali	2.525	6.306
- Spese di rappresentanza	70	0
- Commissioni e spese bancarie	7.105	11.842
- Servizi Diversi	60.965	5580
-Spese viaggio	2.711	2.843
-Spese smaltimento rifiuti	72.575	7.405
-Sopravvenienza passiva servizi	0	21.684
Totale	747.753	579.163

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile, così come richiesto dall'art. 2427 del codice civile.

	2020	2019
- Compensi amministratori	38.868	29.500
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	28.000	56.167
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	2.158	3.216
Totale	69.026	88.883
- Compensi revisore contabile	10.733	10.000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Nell'anno si sono avuti noleggi per € 64.792, fra cui anche l'automezzo speciale per pulizia caditoie.

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è decrementata di € 2.876.582 pari al 22.6%. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2019	
- Retribuzione ordinaria	6.184.672	7.514.425
- Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	1.033.376	1.122.218
- Oneri sociali al netto degli sgravi	1.836.640	2.603.434
- INAIL	152.464	187.550
- Altri Costi per il personale	4.590	0
- Sopravvenienze passive	20.390	19.386
- Incentivo all'esodo	17.400	576.890
- Quote TFR	574.059	676.270
Totale	9.823.591	12.700.173

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 777.971, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 297.962 e risulta così composta:

	2020	2019
Abbonamenti libri e pubblicazioni	1.046	1.181
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	14.085	17.603
Sanzioni per imposte non versate	77.341	98.219
Compensi di riscossione	2.866	45.239
Sopravvenienze passive	185.708	105.321
Erogazione liberali	500	0
Penalità e risarcimenti passivi	3.104	0
Minusvalenza da eliminazione cespiti	4.628	0
Altri Oneri	0	6.255
Contributi Unificati per spese legali	8.684	1.168
Totale	297.962	274.986

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 601.775 è aumentata rispetto all'anno precedente di € 72.158.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Nell'anno, a causa della perdita, non è stata accantonata IRES corrente.

Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte dell'esercizio	0	7.779	7.779
Imposte differite	350	0	350
TOTALE	<u>350</u>	<u>7.779</u>	<u>8.129</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite passive. Come detto già dal 2018 per motivi prudenziali non si tiene conto delle variazioni di imposte anticipate. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "F".

Nell'allegato "D" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2018).

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa effettivo all'1.1.2018		884.671
Riscossioni:		
In c/competenza	996.667.243	
In c/residui	67.549.804	1.064.217.047
Pagamenti:		
In c/competenza	801.016.821	
In c/residui	263.200.226	1.064.217.047
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2018		<u>884.671</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa effett. al 31.12.2018		884.671
Residui attivi:		
da competenza	165.918.465	
da residui	412.454.130	578.372.595
Residui passivi:		
da competenza	266.199.848	
da residui	244.111.817	510.311.664
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		2.946.665
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in Conto Capitale		<u>1.013.405</u>
Risultato al 31.12.2018		<u>64.985.532</u>

Il presente bilancio sarà oggetto di consolidamento da parte dell'azionista unico Comune di Catania.

ELEMENTI DI RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Tali elementi sono stati evidenziati nell'analisi delle singole voci di bilancio, e nelle Relazione sulla Gestione, cui si rinvia per maggiori dettagli. In particolare, nell'anno le voci eccezionali sono:

- € 4.416 mila di riduzione del fatturato rispetto all'esercizio precedente imputabili solo per € 2.269 mila al nuovo contratto. Il resto si deve imputare a casi eccezionali quali il blocco delle attività a causa del Covid per oltre un mese e al mancato stanziamento delle somme previste nel contratto per alcune attività a misura.

- Riduzione del costo del personale per € 2.877 mila, per le motivazioni illustrate nella Relazione sulla Gestione.
- € 150 mila inserito nella voce Sopravvenienze passive, tra gli oneri diversi di gestione, riguardante la restituzione delle maggiori somme incassate dal Ministero di Giustizia per i servizi di custodia, rispetto a quelle previste nella sentenza di primo grado.
- € 544 mila inseriti nella voce Altri oneri finanziari relativi alle commissioni di sconto sulle cessioni di credito pro soluto a Banca Sistema. Il contratto prevede il pagamento dello 0,4% mensile di commissioni fino al momento del pagamento da parte del debitore alla Banca, per un massimo di 7 anni. A causa del dissesto del debitore, che ha come conseguenze il blocco di tutti i debiti fino al 31 dicembre 2018, tale voce incide in maniera eccezionale anche sul bilancio dell'esercizio 2020

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Il contratto di servizi prevede la revisione annuale delle schede tecniche allegate, per adeguarle alle mutate esigenze del committente, ma soprattutto per adeguarle alla riduzione dei corrispettivi. In particolare, per l'anno 2021 è prevista la riduzione dei corrispettivi per servizi di pulizia da € 1.800 mila a € 1.000 mila, per servizi di custodia da € 1.700 mila a 1.300 mila e la riduzione dei servizi di manutenzione del verde a canone di € 1000 mila con corrispondente aumento della manutenzione del verde a misura. Purtroppo, alla data di stesura della presente relazione, non sono state ancora definite le nuove schede tecniche e continua regolarmente l'attività di manutenzione del verde in cui probabilmente alcune attività che prima erano a canone verranno pagate a misura. Nel settore pulito e custodia, in attesa delle nuove schede tecniche, si è fatto ricorso dal mese di maggio alla sospensione parziale dei lavoratori con ricorso al FIS per 12 settimane, estensibili di ulteriori 28. Si conta di assorbire l'esubero che si è venuto a creare con il servizio di sanificazione finanziato dal PON che dovrebbe iniziare entro poche settimane.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6 COMMA 2 D.LGS 175/2016

La società ha predisposto insieme al bilancio il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, da cui risulta che il rischio di crisi aziendale rimane attuale. Per tale motivo si predispongono un aggiornamento del piano di risanamento come previsto dall'art. 14 comma 2 del D. lgs 175/2016.

OBBLIGHI INFORMATIVI EROGAZIONI PUBBLICHE

Si comunica che, ai sensi dell'art. 34, commi da 125 a 128, legge n. 124/2017 sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, l'azienda nell'esercizio 2020 non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi contributivi o aiuti, in denaro o in natura, non di carattere generale, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. Nell'esercizio è stato contabilizzato un credito di imposta di €13.566 per sanificazione e DPI ai sensi dell'art.125 D.L. 34/2020

PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA

Il progetto di bilancio che è stato illustrato chiude con una perdita di € 1.058.262. Ai sensi dell'art.1, comma 266, legge 178/2020, si propone di sospendere fino al 2025 l'obbligo di ripianare la perdita dell'esercizio 2020.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 28 Maggio 2021

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Serena Spoto*



Nota integrativa

Allegato "A"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2019	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2019	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.D.I AL 31/12/2019
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.470	650	-	4.120	1.157	1.373	-	2.530	1.590
SOFTWARE CAPITALIZZATO	3.470	650	-	4.120	1.157	1.373	-	2.530	1.590
TOTALE									

Allegato "B"

Nota Integrativa

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2019	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2019	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.D.E. AL 31/12/2019
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.341.445			2.341.445	596.146	70.243		666.389	1.675.056
TERRENI	570.000			570.000					570.000
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	16.160			16.160	
	2.927.605			2.927.605	612.306	70.243		682.549	2.245.056
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	96.329	147		96.476	95.316	225		95.541	985
MACCHINE D'UFFICIO	35.599	3.462		39.061	33.453	966		34.419	4.642
ELABORATORI	118.486	25.323	901	142.908	112.150	4.747	90	116.807	26.101
ATTREZZATURE DIVERSE	999.671	48.665	42.880	1.005.456	938.503	19.846	36.707	921.642	83.814
TOTALE	1.250.085	77.597	43.781	1.283.901	1.179.422	25.784	36.797	1.168.409	115.492
IMPIANTI E MACCHINARI									
VIDEO SORVEGLIANZA	983			983	164	164		328	655
	983			983	164	164		328	655
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.146.114		29.950	1.116.164	1.071.779	28.890	29.950	1.070.719	45.445
AUTOVETTURE	55.272			55.272	37.478	11.863		49.341	5.931
ALTRI BENI MATERIALI	10.022	3.037	483	12.576	6.128	1.524	241	7.411	5.165
TOTALE	1.211.408	3.037	30.433	1.184.012	1.115.385	42.277	30.191	1.127.471	56.541
TOTALE	5.390.081	80.634	74.214	5.396.501	2.907.277	138.468	66.988	2.978.757	2.417.744



Allegato C

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

FATTURATO	Importi in €	
	Anno 2020	Anno 2019
SERVIZI DI PULIZIA		
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI, SCUOLE MATERNE E VARI	1.627.807	2.455.784
IMPIANTI SPORTIVI		305.779
SERVIZI IGIENICI	100.000	735.576
SANIFICAZIONE	10.075	
ALTRI SERVIZI		
Ministero Grazia Giustizia:		
UFFICI GIUDIZIARI	882.406	882.406
SANIFICAZIONE PARTECIPATE COMUNE DI CT	418.868	
TOTALE	3.039.156	4.379.545
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
LOCALI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI	1.700.000	3.348.584
CUSTODIA SOLARIUM E SPIAGGE		
Ministero Grazia Giustizia:		
PALAZZO DI GIUSTIZIA		
1^ E 2^ AULA BUNKER		
SERVIZI DI CUSTODIA PARTECIPATE COMUNE DI CT	81.139	
TOTALE	1.781.139	3.348.584
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	3.691.802	3.969.979
ALTRI SERVIZI		7.756
Sidra	20.181	12.300
TOTALE	3.711.983	3.990.035
SERVIZI DI MANUTENZIONE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE EDIFICI	948.667	1.029.543
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE		1.200.000
MANUTENZIONE STRADE	633.325	573.334
TRASLOCHI	53.300	149.749
TOTALE	1.635.292	2.952.626
RICAVI DIVERSI		
Comune di Catania:		
ASSISTENZA TECNICA PER LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO		
RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI	2.591	7.716
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE		
ATTIVITA' INERENTI I SERVIZI CIMITERIALI	600.000	
Altri Clienti:		
ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	119.749	117.392
TOTALE	722.340	125.108
RIBASSI E ABBUONI	10	
TOTALE FATTURATO	10.889.920	14.795.898
di cui:		
Comune di Catania	9.367.577,01	13.783.800,00
Ministero di Grazia e Giustizia	882.406,00	882.406,00
Altri clienti	119.749,00	129.692,00
Partecipate Comune di Ct	520.188,00	



DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

ALL. D

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2019	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2020	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALIQUOTA APPLICATA	
						IRAP	IRES
PASSIVE:							
Interessi di mora su crediti vs. clienti	- 165.456	- 39.709	166.915	- 40.060			24,0%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	- 165.456	- 39.709	- 166.915	- 40.060	- 350		
ATTIVE:							
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	2.164.640	519.514	1.716.986	412.077	- 107.437		24,0%
Spese fiscalmente non di competenza	920.173	220.842	1.393.396	334.415	113.574		24,0%
Perdite fiscali esercizi precedenti	2.904.370	697.049	3.564.206	855.409	158.361		24,0%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	5.989.183	1.437.404	6.674.588	1.601.901	164.497		

IRES CORRENTE

-

7.779

IRAP CORRENTE

-

8.129

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO

N.B. L'accantonamento delle imposte relative alle differenze temporanee attive pari a € 164.497 non è stato effettuato. In bilancio le imposte anticipate ammontano prudenzialmente a € 967.983, mentre il credito effettivo è di € 1.601.901. La differenza prudenzialmente non viene accantonata dal 2018



ALLEGATO E

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2019	DELIBERA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 09/04/2020	DELIBERA ASSEMBLEA 20/07/2020	UTILE/ (PERDITA) 2020	SALDO AL 31/12/2020	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000				1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcuno modo
RISERVA LEGALE	81.245	-81.245	77.722		77.722	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
UTILE (PERDITA) ESERC.	-2.669.874	2.747.596	-77.722	(873.822)	(873.822)	Utile/Perdita	
	-1.588.629	2.666.351	0	-873.822	203.900		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L.3.000.000.000 (liretre miliardi) a L.8.000.000.000 (lireottomiliardi)

Utilizzato Fondo Investimenti L.5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L.8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 947.246. Ricostituzione al minimo di € 120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di € 294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore € 2.850.000 destinato per € 880.000 ad aumento del Capitale sociale e per € 1.970.00 a Riserve

Delibera Assemblea Straordinaria del 09/04/2020: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 2.669.874 Ricostituzione capitale sociale a € 1.000.000



Allegato F

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte dirette	(€ 1.050.133)	
IRES teorica (24%)		(€ 252.032)
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
<i>Spese telefoniche</i>	€ 11.612	
<i>Spese d'uso autovetture</i>	€ 22.421	
<i>Spese di competenza fiscale esercizi successivi</i>	€ 12.070	
<i>Accantonamento Fondo Svalutazione crediti ecced.limiti</i>	€ 582.393	
<i>Interessi passivi non deducibili</i>	€ 481.244	
<i>Altre</i>	€ 164.293	
TOTALE	€ 1.274.033	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
<i>Interessi di mora attivi non incassati</i>	(€ 1.459)	
<i>Deduzioni Irap</i>	(€ 2.516)	
<i>Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti</i>	(€ 845.607)	
<i>Altre</i>	(€ 34.716)	
TOTALE	(€ 884.298)	
Utilizzo perdita anni precedenti 80%	0	
Ace	0	
Imponibile fiscale stimato	(€ 660.398)	
IRES di Bilancio 24%		(€ 158.496)

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 10.014.164	
IRAP teorica (3,90%)		€ 390.552
<i>Variazioni in aumento ai Costi Deducibili</i>		
<i>Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili</i>		
<i>Variazioni in diminuzione ai costi deducibili</i>	8.895	
<i>Costi del personale deducibili</i>	(€ 9.823.591)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 199.468	
IRAP		€ 7.779
IRAP IN BILANCIO		€ 7.779

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DEL SUD EST SICILIA N° 03406340871
CCIAA DEL SUD EST SICILIA R.E.A N° CT 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita netta di € 1.058.262 a fronte di un utile dell'esercizio precedente di € 77.722.

Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore positivo di € 645 mila a un valore negativo di € 448 mila.

Tale risultato, come vedremo in seguito dettagliatamente, è stato influenzato dalla riduzione dei corrispettivi introdotta nel nuovo contratto di servizi con il Comune di Catania. Inoltre, hanno inciso sul risultato, i ritardi nell'attuazione di alcune misure previste nel piano di risanamento, che sono state realizzate pienamente nella seconda metà dell'anno, con effetto pieno quindi dal 2021.

Si ritiene pertanto che gli effetti delle politiche di riduzione dei costi e di espansione delle attività, che sono state portate avanti dal consiglio di amministrazione, in applicazione del piano di risanamento, saranno sufficienti a riportare la società in equilibrio duraturo già a decorrere dal 2021 e per gli anni successivi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

All'inizio dell'esercizio il consiglio di amministrazione era composto dai seguenti membri nominati il 15 aprile 2019:

- Massimo Francesco Maria Lombardo, presidente;
- Antonino Maria Marco Davide Di Giovanni, consigliere;
- Sonia Agata Sofia, consigliere.

In data 20 luglio 2020 il presidente Lombardo si è dimesso ed è stato sostituito in data 22 luglio 2020 dall'avv. Serena Alessia Luisiana Spoto.

Il collegio sindacale non è variato e risulta così composto:

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Vanessa Samantha Giudice, sindaco effettivo;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo.

Anche la composizione dell'Organismo di Vigilanza non è variata. I componenti sono:

- Antonello Guido, presidente;
- Anna Maria Rita Quattrone, componente;
- Armando Andrea Greco, componente;
- Giorgio Romano, componente;
- Simone Isabella, componente.

Rimane in carica anche il revisore contabile dr.ssa Oriana Borghi nominata dall'Assemblea ordinaria del 1° marzo 2018.

L'Assemblea straordinaria del 9 aprile 2020 ha deliberato la riduzione a zero del capitale sociale per la perdita 2018 e la contestuale ricostituzione a € 1.000.000,

attraverso un versamento sufficiente anche alla copertura della perdita residua del 2018.

Quadro generale

Lo scorso esercizio, nonostante il ritorno all'utile, il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2 e 4 del d.lgs. 175/2016 e approvato dal consiglio di amministrazione insieme al bilancio di esercizio 2019, per il secondo anno consecutivo valutò "attuale" il rischio di crisi aziendale. Per tale motivo fu predisposto un aggiornamento del Piano di risanamento 2019 – 2023", ai sensi dell'art.14, comma 2, d.lgs. 175/2016 e dell'art.21 bis dello statuto della società.

La situazione di crisi, causata da una serie di eventi sfavorevoli avvenuti negli anni precedenti, si era aggravata a seguito della dichiarazione di dissesto del Comune di Catania. Già nel 2018 era stato predisposto un piano industriale, la cui realizzazione, seppur parziale, aveva permesso una contrazione del costo del personale, attraverso l'incentivazione all'esodo del 2018, che ha contribuito a determinare l'utile dell'esercizio 2019.

Purtroppo, l'equilibrio economico raggiunto è stato temporaneo. Infatti, a causa del dissesto, il Comune di Catania ha predisposto un bilancio riequilibrato approvato dal Ministero, che prevede una drastica riduzione dei corrispettivi. Infatti, il fatturato verso il Comune, che nel 2019 è stato di €13.783.800, in base al nuovo contratto di servizi, firmato il 14 ottobre 2020, è previsto come segue:

2020 € 11.514.500

2021 € 10.264.500

2022 € 10.064.500

2023 € 9.314.501

A regime il taglio del fatturato previsto sarà di 4,5 milioni. Inoltre, una parte delle somme stanziata è collegata a corrispondenti entrate nel bilancio del Comune di Catania che, se non si realizzano (come già avvenuto nel 2020), comporteranno ulteriori tagli di fatturato, in quanto collegati a servizi "a misura" che, in assenza della copertura economica, non verranno richiesti dal Comune di Catania.

Il nuovo contratto prevede una forte contrazione dei servizi di pulizia e di custodia, una forte riduzione del servizio di manutenzione del verde a canone, la cessazione del servizio di segnaletica orizzontale, la previsione dei nuovi servizi di manutenzione del verde a misura, dei servizi cimiteriali per conto del Comune, dei servizi di rimozione degli impianti pubblicitari e della pulizia delle caditoie. Rimangono immutati i servizi di trasloco e facchinaggio e manutenzione integrata immobili.

Il piano di risanamento 2019 – 2023 prevedeva una serie di misure volte al contenimento dei costi del personale, alla sostituzione del fatturato verso il Comune con il fatturato verso terzi, e altre misure che incidevano sull'equilibrio finanziario e sulla produttività.

Alcune di queste misure furono già realizzate nel 2019, quali l'incentivazione all'esodo, il blocco dello straordinario, il distacco di parte del personale in esubero ad altre partecipate. Altre sono state realizzate nel corso del 2020.

Purtroppo, nella prima parte dell'anno si sono riscontrate notevoli difficoltà a realizzare alcune misure importantissime, in particolar modo: a) il trasferimento del personale della segnaletica orizzontale a Sostare S.r.l., cui è stato trasferito il relativo servizio e la definizione; b) la stipula del nuovo contratto di servizi, a causa del quale i nuovi servizi sono partiti in ritardo.

Questi ritardi, insieme alle conseguenze legate al blocco di alcune attività avvenuto nei mesi di marzo-maggio a causa dell'emergenza sanitaria nazionale, hanno portato l'azienda ad accumulare gravi perdite di fatturato rispetto alle somme stanziata nel bilancio comunale riequilibrato, già nel primo semestre.

Fortunatamente nel secondo semestre la situazione è notevolmente migliorata e si è recuperata una parte della perdita accumulata nei mesi precedenti.

La situazione di crisi al momento permane (come del resto risulta dagli indicatori economico finanziari utilizzati) anche se si ritiene sia in via di miglioramento, ed è pertanto necessario aggiornare il piano di risanamento. Come si potrà notare nelle proiezioni contenute in quest'ultimo documento, già dal 2021 l'azienda dovrebbe tornare a un utile duraturo.

Di seguito forniamo un'analisi dettagliata delle voci principali del bilancio evidenziando anche le attività svolte per realizzare il piano di risanamento e le azioni che ancora sono da portare a termine.

Fatturato

Il fatturato complessivo dell'azienda nel 2020 ha subito una contrazione del 26,4%, passando da € €14.796 mila del 2019 a € 10.890 mila, con una riduzione di € 3.906 mila.

Il fatturato nei confronti del Comune si è ridotto di € 4.416 mila pari al 32% rispetto all'esercizio precedente. La contrazione è dovuta all'entrata in vigore del nuovo contratto di servizio che già per il primo anno prevede una riduzione di € 2.269 mila rispetto al fatturato effettivo del 2019. Rispetto alla previsione contrattuale si è realizzata però un'ulteriore diminuzione del fatturato pari a € 2.146 mila, dovuta in parte al blocco di quasi tutti i servizi a causa del lockdown nazionale nei mesi di marzo – aprile che ha inciso per € 462 mila euro per i servizi a canone e per circa € 300 mila euro per servizi a misura non realizzati. Tra l'altro in quel periodo tutto il personale coinvolto nel blocco delle attività è stato sospeso e si è fatto ricorso al Fondo Integrazione Salariale (FIS) con un risparmio del costo del personale pari a €536 mila, cui si aggiungono € 48 mila derivanti dai permessi speciali legge 104 richiesti dai nostri dipendenti.

La riduzione del fatturato rispetto alla previsione contrattuale è stata determinata inoltre dall'ulteriore decurtazione delle somme stanziare in bilancio comunale per gli investimenti nella manutenzione del verde. Infatti, a fronte di € 2.147 mila (oltre IVA) previsti in contratto, il comune ne ha stanziato soltanto € 1.148 mila (oltre IVA). La riduzione è stata determinata dal fatto che alcune voci del bilancio comunale destinate alla nostra società per manutenzione strade e manutenzione verde sono collegate a corrispondenti entrate (per incassi di multe ovvero di oneri per concessioni edilizie). Il Comune può impegnare queste somme e conseguentemente commissionare i servizi a misura solo a seguito di accertamento delle relative entrate che, nel 2020 (a causa della pandemia), si sono realizzate in misura ridotta rispetto alle previsioni.

Altra causa della contrazione del fatturato è stato il ritardo con cui è stato firmato il contratto di servizi (14.10.20) e soprattutto il ritardo con cui sono state definite le schede tecniche allegate. Ciò ha generato incertezze e corrispondenti ritardi nell'inizio dei nuovi servizi e nell'affidamento di servizi a misura (es pulizia caditoie, rimozione impianti pubblicitari, facchinaggio ecc.).

Altra misura prevista nel piano di risanamento, ma non realizzata, riguarda l'affidamento del servizio di sanificazione da parte del Comune utilizzando risorse del P.O.N. città metropolitane 2014 -2020. Tale servizio, però, al momento della stesura di questa relazione non è ancora partito, anche se il progetto è in fase avanzata e dovrebbe essere definito entro poche settimane. Il servizio di sanificazione riguarda scuole, biblioteche, musei e uffici per la durata di 9 mesi per un importo di € 747 mila.

Il piano di risanamento prevedeva inoltre la possibilità di offrire servizi a clienti terzi rispetto all'ente controllante considerando che il nuovo statuto permette questa possibilità fino al 20% dell'importo contrattuale annuo. L'unica difficoltà a realizzare questa attività era la mancata regolarità contributiva che impediva la

partecipazione a gare. Acquisita finalmente la regolarità del Durc, l'azienda sta tentando di individuare nuova clientela nel settore della sanificazione, della manutenzione del verde e nella manutenzione integrata, sia attraverso l'iscrizione al MEPA, ma anche offrendo direttamente i servizi ai vari comuni ed enti dell'hinterland catanese. Si sta valutando anche l'opportunità di una campagna pubblicitaria anche se limitata per il momento ai canali internet.

Il fatturato relativo alla pulizia degli uffici giudiziari (che rientra tra la clientela terza nel limite del 20%) è rimasto immutato grazie alle varie proroghe concesse. Il servizio è cessato definitivamente il 31 marzo 2021, con importanti risvolti sul fronte occupazionale. Infatti, a fronte delle 33 unità impiegate nel servizio, sono transitate alla ditta subentrante nell'appalto 21 unità; 2 unità sono state licenziate per raggiunti limiti di età e altre 2 sono state distaccate in altre partecipate del Comune.

Le unità rimanenti in parte sono impiegate nel nuovo settore sanificazione, altre sono state trasferite nel settore pulito e stanno usufruendo, insieme a tutti gli altri addetti del settore, di un periodo di sospensione parziale dal lavoro a carico del Fondo Integrazione Salariale (FIS), in attesa dell'approvazione del progetto P.O.N. di sanificazione descritto precedentemente.

La riduzione del fatturato verso il Comune di Catania è stata in parte compensata con il fatturato nei confronti delle altre partecipate del Comune che è stato pari a € 520 mila e ha riguardato principalmente servizi di sanificazione per € 419 mila e custodia, pulizia, facchinaggio e manutenzione per €101 mila.

Complessivamente sul fronte del fatturato rispetto alle previsioni inserite nel piano di risanamento si è avuta una riduzione di € 1,4 milioni tutta imputabile al Comune di Catania.

Costo del Personale

Il costo del personale è passato da € 12.700 mila a € 9.824 mila con una riduzione di € 2.877 mila pari al 22,6%.

Tale riduzione è frutto principalmente del piano di incentivi all'esodo realizzato nel 2019 che ha portato i benefici integralmente nel 2020. L'operazione, come si ricorderà ha coinvolto 34 unità con un costo di € 565 mila per incentivi, pari al corrispondente risparmio sulle retribuzioni dei mesi successivi non lavorati nel 2019 e con conseguente risparmio a regime a partire dal 2020 di oltre € 1,2 milione annuo. A ciò si aggiungono i risparmi derivanti da altre 17 cessazioni del 2019 e 13 del 2020, con un ulteriore risparmio stimabile nel 2020 in circa 600 mila euro

La riduzione del costo inoltre è stata determinata anche dalla sospensione dei lavoratori con ricorso al FIS e alla legge 104 speciale concessa. Tale misura ha inciso per € 584 mila.

Hanno inciso sulla riduzione del costo del personale anche lo sgravio del 30% dei contributi a partire da ottobre 2020 (c.d. Decontribuzione SUD introdotta del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 e successive modifiche) e l'esonero contributivo spettante alle aziende che non hanno sospeso, a fine anno, il personale per collocarlo in CIG o in FIS (previsto dall'art 3 del D.L. 104/2020). Tali misure hanno inciso complessivamente per € 337 mila.

A ciò si aggiunga che, in aderenza a quanto previsto nel piano di risanamento, si è proseguita la politica del trasferimento del personale ad altre partecipate tramite la formula del distacco che nell'anno 2020 ha generato un addebito del costo del personale pari a € 765 mila contabilizzati nella voce ricavi diversi. L'importo è molto superiore a quello previsto nel piano di risanamento in quanto il numero dei dipendenti che si è riusciti a distaccare al 31 dicembre sono 40, compresi 18 lavoratori della segnaletica orizzontale. Alla data di stesura della presente relazione i distaccati sono 49 con un risparmio su base annua stimabile in € 1,5 milioni.

Altra misura prevista nel piano di risanamento riguardava la riduzione dei dirigenti da 3 a 1 mediante trasferimento ad altre partecipate. Considerata che nessuna delle altre partecipate si è resa disponibile ad accettare i dirigenti considerati in esubero, si è proposto di trasformare il rapporto di lavoro da dirigente a quadro. Uno dei due dirigenti non ha accettato e pertanto è stato licenziato per giustificato motivo. Si è inoltre conclusa la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un altro quadro, mentre l'unico dirigente rimasto in forza ha accettato la proposta di riduzione della retribuzione. Queste misure porteranno a regime un risparmio di € circa 300 mila euro.

Altre misure previste nel piano di risanamento riguardavano il passaggio dei lavoratori precedentemente impiegati nella segnaletica a Sostare, che si è realizzato dal 1° agosto solo per 18, anziché per 22 lavoratori. Il blocco dello straordinario invece è stato applicato in maniera flessibile facendo eccezione per le figure specialistiche quali i manutentori, giardinieri e sanificatori per far fronte a commesse esterne o per realizzare i lavori a misura richiesti dal Comune.

Dal 1° aprile 2021 si è realizzato il passaggio del servizio di pulizia degli uffici giudiziari con le conseguenze occupazionali già viste.

Considerato che il numero dei distaccati previsto nel piano di risanamento era di 38 unità (compresi 22 lavoratori della segnaletica), e che la riduzione del personale per gli uffici giudiziari doveva essere di 33 unità, per complessive 71 unità, mentre invece si sono realizzati 49 distacchi oltre a 23 cessazioni per cambio di appalto per un totale di 72 unità, possiamo affermare che dal punto di vista del costo del personale il piano di risanamento si è realizzato pienamente. Rimane da definire soltanto il passaggio definitivo alle altre partecipate dei lavoratori distaccati.

Altra problematica da affrontare riguarda la difficoltà di trasferire il personale in esubero ai settori in cui necessità personale. In particolare, con le ulteriori riduzioni previste nel contratto per il 2021 nel settore pulito e custodia e l'incremento delle attività a misura nel settore verde e manutenzione strade, si è creato un ulteriore esubero di personale nel pulito e nella custodia e un'esigenza di incrementare le unità di personale nel verde e nelle manutenzioni. Purtroppo, spesso i lavoratori, a causa dell'età e delle patologie di cui soffrono, non riescono a superare la visita di idoneità alla mansione.

Occorre precisare che, a causa della riduzione dei corrispettivi nel settore pulito e custodia connessa, in via esemplificativa, alla sospensione dell'attività di custodia diurna per chiusura di alcuni accessi e dell'attività di pulizia per la chiusura di alcuni siti dovuto anche al maggiore utilizzo del lavoro agile come imposto dalla normativa imposta dalla situazione emergenziale, nel mese di aprile 2021, l'azienda ha firmato un accordo sindacale per la sospensione parziale dei lavoratori del pulito e della custodia con ricorso al FIS. Tale misura, della durata massima di 12 settimane prorogabili di ulteriori 28 settimane, cesserà al momento dell'avvio dell'attività di sanificazione con le risorse del PON (che richiederà l'impiego di tutto il personale a disposizione).

Il numero delle cessazioni totali del 2020 è stato di 13 unità cui si aggiungono altre 29 cessazioni (compresi i 23 degli uffici giudiziari) avvenute nei primi mesi del 2021 fino alla data di stesura della presente relazione: altre 3 unità cesseranno nei prossimi mesi. Si può sicuramente affermare che, considerato l'incremento del fatturato verso le altre partecipate, qualora si iniziasse il nuovo servizio di sanificazione verso il Comune, l'esubero del personale si potrebbe considerare assorbito. Il problema si potrebbe riproporre al momento della cessazione di quest'ultimo servizio, che ha durata nove mesi o in alternativa al momento della cessazione dell'intervento del FIS. In tal caso, qualora non si riesca a ottenere nuovi servizi da clienti terzi o dalle altre partecipate, si dovrà probabilmente fare ricorso a una nuova forma di incentivazione all'esodo.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria della società, dopo un inizio di anno in cui si è mantenuta grave, ha avuto un netto miglioramento nella seconda metà dell'anno rispetto allo scorso esercizio. Grazie alla sospensione delle rate della rottamazione e delle rateizzazioni a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia, il flusso finanziario ricevuto dal Comune, che, come previsto nel piano di risanamento, è stato sufficientemente regolare e tempestivo, ha consentito il regolare pagamento degli stipendi e di tutti gli oneri connessi a decorrere dal mese di luglio 2020. I fornitori sono stati regolarmente pagati e gli altri debiti si sono ridotti.

Altra operazione che ha inciso positivamente sull'equilibrio finanziario è stata l'operazione di copertura della perdita ed il ripristino del capitale sociale a € 1.000.000, effettuata il 9 aprile 2020, che era una delle operazioni fondamentali del piano di risanamento. L'incasso di € 2,6 milioni è stato integralmente utilizzato per pagare una parte delle ritenute d'acconto 2019 non ancora versate, i contributi non versati relativi agli ultimi mesi del 2019 e le rate scadute delle rateizzazioni ottenute da Riscossione Sicilia. Tali pagamenti, insieme alle operazioni di rottamazione e altre rateizzazioni ottenute, hanno permesso di ottenere la regolarità del DURC, con conseguente sblocco degli incassi da parte della Corte di Appello

Altri interventi previsti nel piano di risanamento riguardano la rottamazione delle cartelle esattoriali e la rateizzazione di quelle non rottamabili. La società è decaduta dalla rottamazione bis in quanto, dopo aver pagato la prima rata tramite compensazione con i crediti certificati verso il Comune di Catania per € 3,8 milioni, non è stata in grado di pagare la rata di luglio 2019. La legge però ha permesso di richiedere l'adesione alla rottamazione ter per le stesse cartelle per le quali si era decaduti da precedenti rottamazioni. Per pagare le prime rate si sono potuti utilizzare gli stessi crediti verso il Comune che si erano utilizzati inutilmente nella rottamazione decaduta.

Infatti, la società si è avvalsa di quanto previsto dall'art. 12 bis del D.L. n. 87/2018 che permette di eseguire il pagamento dei carichi esattoriali mediante compensazione coi crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Grazie a tale compensazione e alle successive proroghe legate alla emergenza sanitaria, l'azienda è in regola fino a luglio 2021 quando si dovranno pagare tutte le rate sospese nel 2020 per un importo di € 691 mila euro. Le rate scadute nel 2021 invece si dovranno pagare entro il 30 novembre 2021 e ammontano a € 3.719 mila. Per far fronte a tali oneri si era previsto nel piano di risanamento il ricorso al mercato finanziario usufruendo di un prestito garantito dallo Stato per come previsto dalla normativa sugli aiuti alle imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Finora non si è potuto utilizzare tale strumento in quanto, essendo una partecipata di un comune in dissesto, abbiamo avuto delle difficoltà che stiamo tentando di superare. Altra soluzione potrebbe essere quella di riuscire a incassare i crediti in contenzioso o quelli verso il comune bloccati per il dissesto.

Altre misure previste dal Piano di Risanamento

Considerato che molta parte delle somme stanziare nel nuovo contratto di servizi è destinata a lavori a misura che richiedono la necessita di investimenti in attrezzature e automezzi, il piano di risanamento prevedeva la realizzazione del piano degli investimenti approvato dal consiglio di amministrazione nei primi mesi del 2020. A parte gli acquisti di attrezzature per il verde e per la sanificazione, gli investimenti più importanti si sono concretizzati nel 2021 e riguardano l'acquisto di due Porter, 1 cestello da 22 metri, 2 furgoni Doblò e 1 Panda. Inoltre, sono in fase di acquisto altri 4 autofurgoni reperiti nel mercato dell'usato. Il piano degli investimenti approvato lo scorso anno doveva essere finanziato dalla concessione dei prestiti garantiti dallo Stato. Alla luce delle difficoltà nell'attuare tale misura e del cambio di strategia relativamente ad alcuni servizi (es pulizia caditoie che si è

pensato di realizzare con la pulizia manuale e con il nolo a caldo del mezzo speciale per la pulizia) il piano degli investimenti deve essere aggiornato.

Anche il piano della formazione previsto nel piano di risanamento ha avuto alcuni ritardi a causa dell'irregolarità del DURC che non consentiva il ricorso all'utilizzo delle risorse accantonate nei fondi professionali. Superato questo ostacolo si è ottenuta l'approvazione del piano della formazione da parte del fondo professionale cui l'azienda aderisce e, già al momento in cui si scrive, sono partiti una serie di corsi di formazione che riguardano sia la sicurezza sul lavoro sia l'ottenimento di attestati professionalizzanti riguardanti alcune figure particolari richieste nel nuovo contratto di servizi e dei quali l'azienda era carente (operatori addetti a piattaforme di lavoro elevabili, a terne, a trattori, ad ambienti confinati, ad altre attrezzature di lavoro ecc.)

Altra misura prevista nel piano di risanamento riguarda l'incentivazione del personale e le progressioni verticali. Su questi ultimi punti già è stata predisposta la bozza del nuovo regolamento che il consiglio di amministrazione dovrebbe approvare in una delle prossime sedute. Nel corso del 2020 sono state fatte delle proposte all'Organismo di controllo analogo, come prevede il regolamento comunale delle partecipate, riguardanti i dipendenti addetti ai servizi cimiteriali e quelli addetti alla manutenzione strade. L'organo di controllo analogo, ha autorizzato i riconoscimenti di alcune indennità solo agli addetti ai servizi cimiteriali, mentre non si è ancora pronunciato sui lavoratori addetti alla manutenzione strade.

Servizi per conto del Ministero di Giustizia

Come relazionato negli anni scorsi per i servizi di pulizia e custodia degli uffici giudiziari, la legge n.190 del 23 dicembre 2014 (commi 526 e 527) ha previsto il subentro al Comune di Catania del Ministero di Giustizia nel relativo contratto dal 1° settembre 2015. Considerato che tale contratto a quella data era già scaduto e in proroga, il Ministero, in attesa della definizione della convenzione Consip, ha concesso alla nostra società varie proroghe per il servizio di pulizia, mentre per i servizi di custodia si è avuta una sola proroga fino al 30 giugno 2016, dopo la quale si è continuato a effettuare il servizio senza un atto formale di proroga fino al 30 giugno 2017.

Tra l'altro, l'importo fatturato non è stato ritenuto congruo dalla controparte e, dopo una lunga trattativa con esito negativo, si è presa la decisione di agire legalmente per il recupero del credito e, nel frattempo, di svalutare in parte il credito tenendo conto dei rischi in base al parere dei legali incaricati. Inoltre, per il servizio di pulizia reso al Ministero di Grazia e Giustizia, a decorrere dal 1° giugno 2017, si è accettata la riduzione dei corrispettivi richiesta dalla controparte a fronte di una riduzione del personale impiegato nel servizio.

Per quanto riguarda il servizio di custodia le nostre domande sono state parzialmente accolte con il riconoscimento di un indennizzo di € 498 mila, maggiore di quanto già incassato. Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia le nostre domande sono state rigettate.

Il nostro legale ha ritenuto equa la soluzione adottata dal Tribunale in merito al servizio di custodia, in quanto il servizio è stato reso senza contratto e, quindi, l'azienda non può pretendere il pagamento dell'intero corrispettivo con la conseguente congruità dell'importo liquidato. Alla luce di tale sentenza la società ha subito una perdita di € 747 mila accantonati nel fondo svalutazione crediti degli anni precedenti.

Per quanto riguarda invece il servizio di pulizia, il legale dell'azienda ha ritenuto errate le motivazioni della sentenza e per questo motivo essa è stata impugnata. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti copre tale credito, pari a 738 mila euro, per una percentuale del 50%.

Crediti verso il Ministero dell'Istruzione

Continuano anche le azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora (anche se, alla luce delle sentenze finora ottenute, gli interessi dovrebbero essere calcolati al tasso legale). Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole in primo grado relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952. La controparte ha impugnato la sentenza e, nel corso del 2019, è stata emessa la sentenza di appello che ha parzialmente ridotto il nostro credito non riconoscendo la parte relativa al 25% riguardante la riduzione dei fondi disposta dal MIUR. In base al parere del nostro legale, considerate anche le motivazioni della sentenza di primo grado che invece aveva accettato la nostra tesi, si è ritenuto di ricorrere in Cassazione.

Crediti verso il Comune di Catania

Come relazionato negli anni precedenti, il credito verso il Comune relativo al 2018 e anni precedenti è stato prudenzialmente svalutato del 40% a seguito della dichiarazione di dissesto dell'Ente controllante. La Commissione Straordinaria di Liquidazione ha deliberato di proporre ai creditori una transazione che preveda il pagamento del 40% dei crediti relativi al 2018 e percentuali più alte per gli anni precedenti. Si ritiene tale percentuale troppo bassa e, pertanto, tale proposta, che comunque non è stata ancora presentata, non verrà accettata dalla nostra azienda. Per tale motivo si ritiene sufficiente la percentuale di svalutazione accantonata.

Al 31 dicembre 2020 il credito complessivo nei confronti del Comune, è di € 4,7 milioni di euro, al netto della svalutazione di € 1,7 milioni. Il credito relativo agli anni 2019 e successivi, alla data della stesura di questa relazione risulta quasi tutto liquidato.

Oneri finanziari

Negli anni scorsi la società ha utilizzato un affidamento ottenuto da Banca Sistema, attraverso il quale si sono effettuate delle cessioni pro soluto del credito verso il Comune. Il contratto prevedeva il pagamento dello 0,4% mensile di commissioni fino al momento del pagamento da parte del debitore alla Banca, per un periodo da 4 a 7 anni. A causa del dissesto del debitore, che ha come conseguenza il blocco di tutti i debiti fino al 31 dicembre 2018, tale voce incide in maniera considerevole anche sul bilancio dell'esercizio 2020.

Debiti

Il totale dei debiti si è ridotto di € 2.929.000 passando da € 15.114.000 a € 12.184.000 mila e riguarda principalmente debiti previdenziali oggetto di rottamazione e rateizzazione. La riduzione di tali debiti nel lungo periodo è legata all'incasso dei crediti in contenzioso (Ministero di Giustizia e Ministero dell'Istruzione). Nel breve periodo si conta di ottenere come detto, un finanziamento bancario.

Emergenza sanitaria

Alla situazione già di per sé grave dei primi mesi del 2020, si è aggiunta la crisi economica causata dal blocco di tutte le attività produttive a partire dai primi giorni di marzo ordinato dal governo nazionale per contenere il rischio di pandemia da Covid 19. Dal 23 marzo 2020 gran parte del personale è stato sospeso e la

retribuzione è stata integrata dal Fondo Integrazione Salariale. Hanno continuato regolarmente l'attività i lavoratori addetti alla custodia e alla pulizia degli uffici giudiziari. Gli altri lavoratori del pulito hanno avuto una sospensione del 50% e hanno lavorato a rotazione quindicinale. Infatti, sono state sospese le attività nelle scuole materne e negli impianti sportivi; i servizi igienici sono stati chiusi, così come molti uffici comunali. Sono stati sospesi inoltre molti impiegati, mentre altri hanno lavorato in modalità Smart Working. Il crollo del fatturato nei mesi di marzo e aprile, come detto sopra è stato in parte compensato dai risparmi sul costo del personale derivanti dal ricorso al FIS.

La pandemia ha permesso comunque la possibilità di effettuare nuovi servizi quali la sanificazione che ha portato a un fatturato di circa 400 mila euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuazione del piano di risanamento per certi aspetti è andata meglio del previsto, soprattutto per quanto riguarda le misure sul personale. Rimane ancora molto da fare in particolare per quanto riguarda il fatturato verso clienti terzi e la problematica finanziaria relativa al pagamento dei debiti pregressi soprattutto le rottamazioni. Il consiglio di amministrazione ritiene pertanto opportuno aggiornare il piano di risanamento soprattutto per tener conto delle riduzioni del fatturato per pulizia e custodia che decorrono dal 2021 e per cercare di realizzare integralmente il fatturato a misura previsto nel nuovo contratto di servizi. Occorre a tal fine rivedere il piano degli investimenti e portare a compimento il piano della formazione.

Si ritiene comunque che gli interventi realizzati e le misure che sono state e saranno adottate porteranno la società a una situazione di equilibrio economico e finanziario duraturo.

Punto cardine dell'aggiornamento del piano di risanamento rimane l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo tutti i costi aziendali e, particolarmente, i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente.

In questa direzione si dovrà dare attuazione nei prossimi mesi al piano della formazione del personale, finanziato dal fondo interprofessionale cui l'azienda aderisce. Si dovrà predisporre il nuovo piano degli investimenti 2021-2022 che dovrà prevedere le soluzioni tecniche, per la realizzazione dei servizi affidati dal Comune. Il piano degli investimenti 2021-2022 dovrà essere attuato tramite il ricorso al credito previsto dalla normativa di emergenza emanata dal governo per far fronte alla crisi economica legata al Covid 19.

Molta attenzione si sta dedicando anche alla cura dell'immagine, al controllo sulla qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme a una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Per tale motivo è stato creato apposito ufficio che si sta occupando del rilascio delle certificazioni ISO 9001 e delle attestazioni SOA. Inoltre, è stato incaricato il nuovo RSPP per l'ottenimento delle certificazioni OHSAS 18001 per la sicurezza sul luogo di lavoro. Tali certificazioni costituiranno valore aggiunto nella partecipazione alle gare per ottenere nuovi servizi da terzi

Aspetti gestionali e andamento dei costi e ricavi

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un decremento di € 3.906.000 pari al 26,4%. Le motivazioni sono state già analizzate.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dall' 8,1% nei confronti del Comune di Catania, dall'8,1 % verso il Ministero di Giustizia, dal 4,8% riguarda le altre partecipate del Comune ed il restante 1,1 % è costituito dal servizio

di illuminazione votiva effettuato verso i clienti privati. Come prevede lo statuto il fatturato verso l'ente controllante supera l'80%

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, sanificazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e traslochi e facchinaggio e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

I costi della produzione hanno subito un decremento di € 2.754.000 pari al 18,7%, dovuto principalmente alla riduzione del costo del personale, che abbiamo già analizzato.

I costi dei materiali per la produzione si sono decrementati del 29,1% a causa della cessazione degli acquisti di vernici per la segnaletica orizzontale che nel 2019 hanno inciso per € 119.000, servizio che dal 2020 non viene più effettuato. Si sono incrementati invece del 29% i costi dei servizi, principalmente per effetto delle spese di smaltimento dei rifiuti, cui prima provvedeva direttamente l'ente committente. Queste voci del bilancio risultano composite e variegate, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. È sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine, viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, vengono utilizzate le procedure di acquisto ad evidenza pubblica, dando priorità, come previsto dalla legge al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano ad oltre € 80.000 e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature ed elaboratori.

Continua l'attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione, con l'aiuto del management, ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

Sono state confermate le seguenti direttive: blocco del turn-over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, costi consiglio di amministrazione ridotti al minimo, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di servizio ecc.), acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, riduzione al minimo di incarichi di consulenza.

L'andamento dei crediti verso il Comune di Catania evidenzia nel 2020 un decremento del 18,9 %. Il fatturato non riscosso passa però da una media di 3,5 mesi nel 2019 a 4,1 mesi nel 2020.

I crediti verso altri clienti, che abbiamo già analizzato, si sono ridotti del 24%.

La situazione finanziaria della società è leggermente migliorata, come abbiamo visto precedentemente.

. Attualmente la società sta gestendo le esigenze finanziarie utilizzando gli incassi relativi al fatturato del 2020. La ricapitalizzazione della società che ha portato un flusso finanziario di 2,6 milioni di euro è stata utilizzata, come detto, per ridurre in parte il debito fiscale e previdenziale. Ovviamente rimane il forte indebitamento accumulato negli anni nei confronti dell'Erario e dell'INPS. La società non ha, inoltre, versato parte delle ritenute fiscali del 2020, che verranno versate entro i termini per la presentazione del modello 770. Per quanto riguarda invece le rateizzazioni delle cartelle esattoriali ottenute negli anni precedenti e le rottamazioni, al momento la società è in regola.

Grazie al miglioramento finanziario, l'indebitamento dell'azienda si è decrementato di € 2.929.000, pari al 19,4%.

L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 575.000 a € 603.000. Esso deriva dalle operazioni di cessione del credito verso il Comune a

Banca Sistema, avvenuta negli anni 2017 e 2018 e che produrranno, come detto, oneri finanziari fino a 7 anni (o meno se il Comune estinguerà il debito prima).

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la "*Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione*", società sottoposta al controllo della nostra stessa controllante Comune di Catania.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85%. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo, tra le altre cose, che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2019 era così composto:

	2020	2019
- Dirigenti	3	3
- Quadri	3	4
- Impiegati	29	29
- Operai	336	348
- Totale	371	384

La riduzione del personale di 13 unità è dovuta a 1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo, 1 risoluzione consensuale, 5 licenziamenti per raggiunti limiti di età, 2 dimissioni, 3 licenziamenti per superamento del periodo di comporto, 1 decesso. Dal 1° gennaio 2021 uno dei dirigenti ha accettato la trasformazione del rapporto di lavoro a quadro. Un altro dirigente, come detto è stato licenziato con decorrenza dalla cessazione della malattia.

In data 15 dicembre 2020 il consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo organigramma per tener conto della necessità di adeguare la struttura alle esigenze derivanti dal nuovo contratto di servizi.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle categorie protette alla luce della legge 68/99. Per tal motivo ha dovuto procedere all'assunzione di un lavoratore appartenente alle categorie protette nel mese di maggio 2021.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, si sono svolti e sono programmati gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; viene aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario.

Si sono mantenuti buoni rapporti con la maggior parte delle Organizzazioni sindacali.

E' stato aggiornato ed approvato, entro la scadenza del 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

RISULTATO DELLA GESTIONE

La perdita dell'esercizio di € 1.058.262 deriva dal valore della produzione per € 11.717.293, detratti i costi della stessa per €12.165.651. I proventi e oneri

finanziari netti ammontano a € 601.775 per effetto, principalmente, degli interessi e commissioni di sconto sulle cessioni di credito pro-soluto pari a € 603.238. Le imposte dell'esercizio incidono per € 8.129.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 c.c. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate nel corso dell'esercizio;

- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 14 ottobre 2020 e valido fino al 31 dicembre 2023. Nell'anno 2019 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto l'86% del totale e i crediti il 29% del totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione*. Con tale società non si hanno rapporti commerciali.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2020 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania e del Ministero di Giustizia, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società è esposta nel breve periodo al rischio di liquidità in quanto, a causa del dissesto del Comune di Catania e la conseguente difficoltà ad incassare i crediti al 31 dicembre 2018, nonostante la rottamazione della maggior parte dei debiti previdenziali e la richiesta di rateizzazione delle cartelle esattoriali non rottamabili, si potrebbero avere difficoltà al pagamento delle rate programmate anche se si ritiene di potere avere accesso a fonti di finanziamento bancario che dovrebbero essere sufficienti per onorare i debiti e soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto delle somme stanziare tra i debiti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2020 corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che, attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura, ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

Catania, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Serena Spoto

Allegato "A"

INDICATORI FINANZIARI

Conto Economico Riclassificato

		2020	2019
Ricavi delle vendite (RV)	A1	10.889.921	14.795.898
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	0	0
Valore della Produzione Operativa (VP)	A(AL NETTO DI A5)	10.889.921	14.795.898
Costi esterni operativi (C-Esterni)	B6+B7+B8+B11	1.266.127	1.153.711
Valore Aggiuntivo (VA)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	10.451.166	14.226.398
Costi del personale (Cp)	B9	9.823.591	12.700.173
Margine operativo Lordo (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	627.575	1.526.225
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	777.971	606.549
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)		
Risultato Operativo	13)	(977.768)	335.465
Risultato area accessoria	A5-B14	529.410	309.225
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	1.463	44.632
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	(446.895)	689.322
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	-
EBIT Integrale	D+/-E	(446.895)	689.322
Oneri finanziari OF	C17	(603.238)	(574.249)
Risultato Lordo (RL)	A-B+/-C+/-D+/-E	(1.050.133)	115.073
Imposte sul reddito	22	(8.129)	(37.351)
Risultato Netto (RN)	23	(1.058.262)	77.722

Margini Intermedi di Reddito

		2020	2019
Margine Operativo Lordo (MOL)	((A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B11))	627.575	1.526.225
	(A1+A2+A3+A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)		
Risultato Operativo	13)	(977.768)	335.465
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	(446.895)	689.322
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D +/- E	(446.895)	689.322

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2020	2019
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	Apass-(Batt-BIII+CII)	(10.513.532)	(12.593.884)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	0,00	(0,14)
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	Apass + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)	(5.809.857)	(3.564.647)
Quoziente secondario di struttura	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)	0,45	0,68

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	(Bpass+Cpass+Dpass+Epass)/Apass	719,87	(10,73)
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	Dpass/Apass	0,00	0,00

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2020	2019
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	12.689.318	14.127.197
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	1.338.859	1.325.203
Capitale Investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	14.028.177	15.452.400
Mezzi propri (MP)	A	19.460	(1.588.629)
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	-	-
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	14.008.717	17.041.029
Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)	Passivo Patrimoniale	14.028.177	15.452.400

Indici di Redditività		2020	2019
ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita dell'esercizio/ Apass	(54,38)	(0,05)
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	(A-B+-C+-D+-E(classi del conto economico))/Apass	(53,96)	(0,07)
ROI (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico)/((Batt+Catt+Datt)-(Bpass+Cpass+Dpass+Epass))	0,74 -	0,12
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico))/A1 (classe del conto economico)	(0,09)	0,02

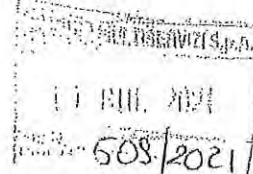
Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2020	2019
Attivo Fisso (Af)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	1.590	2.313
Immobilizzazioni materiali	BII	2.417.745	2.482.804
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	8.113.657	8.520.138
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	2.840.249	4.404.952
Liquidità Immediate	CIV	654.936	42.193
Capitale Investito (af+Ac)	Attivo Patrimoniale	14.028.177	15.452.400
Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	1.000.000
Riserve	A(al netto di AI)	(980.540)	(2.588.629)
Passività Consolidate (pml)	(B+C+D)	4.703.675	9.029.237
Passività Correnti (PC)	(B+C+D)+E	9.305.042	8.011.792
Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)	Passività Patrimoniale	14.028.177	15.452.400

Indicatori di Solvibilità		2020	2019
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)-((B+C+D)pass+Epass)	5.809.857 -	3.564.647
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)/((B+C+D)pass+Epass)	0,38	0,56
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)-((B+C+D)pass+Epass)	5.809.857 -	3.564.647
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/((B+C+D)pass+Epass)	0,38	0,56

Allegato B

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fatturato	17.996.972	16.167.503	15.761.645	16.342.861	16.693.191	16.357.025	15.837.233	15.169.575	14.795.898	10.889.921
Risultato Prima delle Imposte	(1.340.205)	(876.092)	€ 540.413	€ 383.973	(180.624)	(121.930)	509.981	(2.794.658)	115.073	(1.050.133)
Utile /Perdita	(1.429.431)	(732.805)	(62.270)	€ 101.007	€ 37.295	(171.722)	68.660	(2.747.596)	77.722	(1.058.262)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.



All'assemblea degli azionisti della società "Catania Multiservizi S.p.a."

Premesso che il Consiglio di amministrazione ha ritenuto applicare le nuove scadenze per l'approvazione del bilancio stabilite dal DL 18/2020 art.107, la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento,

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 24/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016;

ed il seguente documento in fase di approvazione

- aggiornamento piano di risanamento ex art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016 CTM_2020_2023.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla *Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Viste le prime valutazioni che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "planificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel breve tempo che è intercorso dall'insediamento.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono ridotte di n. 13 unità, a cui si aggiungono le altre 29 cessazioni (compresi i 23 degli uffici giudiziari), 1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo, 1 risoluzione consensuale, 5 licenziamenti per raggiunti limiti di età, 2 dimissioni, 3 licenziamenti per superamento del periodo di comporto, 1 decesso;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).
- È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato contabilmente nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, il nostro controllo si è svolto su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sono state avviate, sotto l'aspetto temporale, al momento dell'insediamento (19 dicembre 2019) e sono proseguite in tutto il 2020 e nel corso dei primi cinque mesi sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime

Attività svolta

Durante il sopra indicato periodo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, continuando a porre particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria (incluse le problematiche scaturenti dall'emergenza COVID) al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante fino all'ultimo CDA del 28/05/2021 dove il collegio ha chiesto in modo specifico una relazione dell'avvocato Mell in merito allo stato dell'arte della causa contro il Ministero di Grazia e Giustizia e che ha portato alla richiesta di una ulteriore svalutazione dei relativi crediti. Si sono anche avuti confronti con il revisore legale e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, revisore legale e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In questa fase di controlli si è potuto riscontrare che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite, seppur in un limitato periodo di tempo, le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è avuto, come fatto avente rilevanza sull'andamento gestionale, il COVID che ha inciso in tutto il 2020 (oltre ai primi cinque mesi del 2021) in modo rilevante, come si evince anche dalla relazione al bilancio e dalla relazione sul governo societario. Come evidenziato in nota integrativa ed in relazione gestionale, lo stesso ha avuto (come già previsto nella relazione al bilancio del 2019) importanti ripercussioni sul fatturato aziendale in modo da compromettere il pareggio di Bilancio che era stato un obiettivo aziendale nel 2019 e che

riteniamo potesse essere perseguibile. Come già evidenziato in nota integrativa l'emergenza COVID che è proseguita anche nei primi mesi del 2021 ha comportato un decremento dei fatturati previsionali del 2021 anche se i bilanci prospettici consentono il riassorbimento delle perdite nei prossimi due - tre anni (come si evince dal piano di risanamento). L'azienda ciò ha continuato ad utilizzare alcune misure, quali la FIS, per ridurre l'impatto dei costi sul futuro bilancio.

- Anche nel corso del 2021 permanendo l'emergenza COVID il collegio ha effettuato una verifica verbalizzata nella quale ha continuato ad evidenziare gli effetti dell'emergenza COVID sugli aspetti Produttivi, Finanziari ed Economici

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, si dà atto che :

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale di cui all'art. 6, commi 2 e 4, D. Lgs. n. 175/2016 ed l'aggiornamento il piano di risanamento di cui all'art.14 D. Lgs. n. 175/2016;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c. (modificato dal DL 18/2020 art.107) ;
- la revisione legale è affidata alla dott.ssa Oriana Wanda Antonia Borghi che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che in relazione alle conoscenze e la comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ha nulla da riportare .
In particolare, il revisore ha richiamato l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa "ma in modo ancor più particolareggiato e circostanziato nella Relazione sulla Gestione a corredo del fascicolo di bilancio in particolare al paragrafo "Quadro generale" viene data evidenza delle ragioni che hanno determinato la perdita dell'esercizio per la quale l'organo amministrativo propone di sospendere il ripianamento fino al 2025 avvalendosi di quanto disposto dall'art.1 comma 266 L.178/2020"
- il Consiglio di amministrazione nella "relazione sul governo societario" - redatta ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 175/2016 - ha ritenuto che "il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia **attuale**".

Premesso che non è demandato al collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ma, unicamente, la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti ed al disposto dell'art. 2426 c.c. e dei Principi contabili OIC;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore all'attivo patrimoniale per costi di impianto e di ampliamento e per costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avvilimento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa il rinvio della perdita di esercizio al 2025, esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci che ha deciso di avvalersi di quanto disposto dall'art.1 comma 266 L.178/2020.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro -1.058.262,00,.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, **il collegio, all'unanimità dei consensi, propone all'assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 tenendo conto dei rilievi espressi dall'organo di revisione legale dei conti.**

Catania, 11 giugno 2021

Firmato Il collegio sindacale

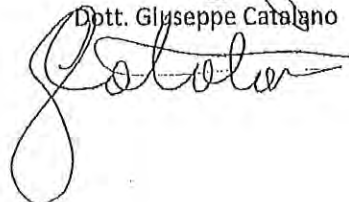
Dott. Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi



Dott.ssa Vanessa Samantha Giudice



Dott. Giuseppe Catalano



CATANIA MULTI SERVIZI SPA

Socio unico: Comune di Catania

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

Sede Legale: STRADALE GIULIO 15 - CATANIA (CT)

Iscritta al Registro Imprese di Catania n. 03406340871

C.F. e numero iscrizione: 03406340871

Iscritta al R.E.A. di Catania n. 232428

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03406340871

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'assemblea degli azionisti della CATANIA MULTI SERVIZI SPA

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della CATANIA MULTI SERVIZI SPA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le valutazioni indicate in precedenza tengono in considerazione anche le disposizioni ex art. 38-quater DL. 34/2020.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

CATANIA MULTI SERVIZI SPA

Bilancio al 31/12/2020

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

CATANIA MULTI SERVIZI SPA

Bilancio al 31/12/2020

Richiami di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine della nota integrativa del bilancio ma in modo ancor più particolareggiato e circostanziato nella Relazione sulla gestione a corredo del fascicolo di bilancio in particolare al paragrafo "Quadro generale" viene data evidenza delle ragioni che hanno determinato la perdita dell'esercizio per la quale l'organo amministrativo propone di sospendere il ripianamento fino al 2025 avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1 comma 266 L- 178/2020.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della CATANIA MULTI SERVIZI SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CATANIA MULTI SERVIZI SPA al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della CATANIA MULTI SERVIZI SPA al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della CATANIA MULTI SERVIZI SPA al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Catania 09/06/2021

Il Revisore Legale
Dott.ssa Ornara Wanda Antonia Borghi



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Catania Multiservizi, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Quanto sopra è stato recepito nel nuovo statuto della società approvato dall'Assemblea Straordinaria il 27 maggio 2019.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta

dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il consiglio di amministrazione della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.*

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di ur. a:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- modello dello Z score per la previsione di eventuale insolvenza

Tali strumenti, considerata la dimensione dell'azienda e la tipologia di attività svolta e la caratteristica di avere un socio unico che è anche cliente fondamentale con cui viene effettuato oltre il 80% del fatturato, sono sufficienti a monitorare il rischio di crisi

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi, al fine di valutare l'andamento, vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati. Rispetto alle indicazioni fornite nel documento predisposto dal CNDCEC, non sono stati presi in considerazione gli indici collegati con l'indebitamento finanziario, in quanto l'azienda al momento non ha debiti finanziari. Nella tabella vengono forniti i valori ottimali e rispetto ad essi verrà fornito un giudizio positivo o negativo. A meno di giudizi negativi dettati da fenomeni congiunturali, si valuterà un eventuale squilibrio finanziario ed economico quando la maggior parte degli indici verrà giudicato negativo.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3	Valore Ottimale
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria					>0
Margine di struttura primario					>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine
Margine di disponibilità					>0
Indici					
Indice di liquidità					= o >1
Indice di disponibilità					>1
Indice di copertura delle immobilizzazioni					>1
Indipendenza finanziaria					>15%
Leverage					Tra 1 e 2
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)					>0
Risultato operativo (EBIT)					>0
Indici					
Return on Equity (ROE)					>3 punti rispetto all'inflazione
Return on Investment (ROI)					> costo medio del denaro
Return on sales (ROS)					>5%
Altri indici e indicatori					
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)					Si valuta l'andamento
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN					>0
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN					>0
Rapporto oneri finanziari su MOL					Si valuta l'andamento

2. Altri strumenti di valutazione. Il modello dello Z score

Il modello dello Z score è stato individuato dall'organo amministrativo ai fini della previsione dell'insolvenza per valutare, insieme agli altri indici, lo stato di salute dell'impresa dal punto di vista finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere almeno annualmente un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dal consiglio di amministrazione contemporaneamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Catania Multiservizi S.p.A. è una società strumentale con socio unico il Comune di Catania per conto del quale svolge servizi di pulizia e custodia degli immobili, dei servizi igienici e degli impianti sportivi, manutenzione del verde, manutenzione integrata degli uffici, degli impianti sportivi e delle scuole, manutenzione delle strade, traslochi e facchinaggio.

Fondata nel 1997, iniziò la sua attività operativa il 1° giugno del 1998. Inizialmente gli azionisti di riferimento erano il Comune di Catania, che deteneva il 51% delle azioni e Italia Lavoro che deteneva il 49%. Dal 2006 il Comune detiene l'intero capitale sociale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 9 aprile 2020, risulta composto da n.200.000 azioni del valore nominale di € 5,00 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 15/4/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. L'assemblea dei soci del 20 luglio 2020 ha sostituito il presidente dimissionario Lombardo:

- Serena Alessia Luisiana Spoto, presidente;
- Antonino Maria Marco Davide Di Giovanni, consigliere;
- Sonia Agata Sofia, consigliere.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

- Massimo Salvatore Alessandro Cartalemi, presidente;
- Vanessa Samantha Giudice, sindaco effettivo;
- Giuseppe Catalano, sindaco effettivo

La revisione è affidata alla dott.ssa Oriana Borghi nominata dall'Assemblea del 1 Marzo 2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

	2020	2019
- <i>Dirigenti</i>	3	3
- <i>Quadri</i>	3	4
- <i>Impiegati</i>	29	29
- <i>Operai</i>	336	348
- <i>Totale</i>	371	384

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio (valori espressi in migliaia di euro) considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2020	2019	2018	2017	Valore ottimale	Giudizio
Stato Patrimoniale						
Margini						
Margine di tesoreria	(5.810)	(3.565)	(5.478)	(1.524)	>0	NEGATIVO
Margine di struttura primario	(10.514)	(12.594)	(17.335)	(10.916)	>0. Si accettano valori negativi se compensati da fonti a medio lungo termine	NEGATIVO
Margine di disponibilità	(5.810)	(3.565)	(5.478)	(1.524)	>0	NEGATIVO
Indici						
Indice di liquidità	0,37	0,56	0,41	0,9	= o >1	NEGATIVO
Indice di disponibilità	0,38	0,56	0,41	0,9	>1	NEGATIVO
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,002	(0,14)	(0,11)	0,09	>1	NEGATIVO
Indipendenza finanziaria	0,001	(0,10)	(0,09)	0,04	>0,15	NEGATIVO
Leverage	720,87	(9,73)	(11,67)	23,45	Tra 1 e 2	NEGATIVO
Conto economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)	628	1.526.	(36)	1.381	>0	IN PEGG.
Risultato operativo (EBIT)	(447)	689	(2.141)	743	>0	NEGATIVO
Indici						
Return on Equity (ROE)	(54,38)	(0,05)	1,65	0,06	>3 punti rispetto all'inflazione	NEGATIVO
Return on Investment (ROI)	0,74	(0,12)	0,76	1,10	> costo medio del denaro	IN MIGL.
Return on sales (ROS)	(0,09)	0,02	(0,15)	(0,03)	>0,05	IN PEGG..
Altri indici e indicatori						
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,78	0,96	0,78	0,62	Si valuta l'andamento	IN PEGG.
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	714	815	871	871	>0	STABILE
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.529	(861)	3.604	532	>0	IN MIGL
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,96	0,38	(17,95)	0,17	Si valuta l'andamento	IN PEGG.

6.1.2 Il modello dello Z score

Si allega prospetto di calcolo dello Z score da cui si evince una tendenza alla diminuzione dell'indice che nel 2020 raggiunge il valore di 2,295 al di sotto quindi del valore ottimale, e comunque nella fascia di incertezza.

Tabella variabili discriminanti	
X1	Capitale circolante netto / totale attività
X2	(riserva legale+ riserva straordinaria)/ totale attività
X3	Ebit / Totale attività
X4	patrimonio netto / totale passività
X5	ricavi di vendita / totale attività
Z	$1,981 \times X1 + 9,84 \times X2 + 1,951 \times X3 + 3,2016 \times X4 + 4,037 \times X5$

	2017	2018	2019	2020
attività a breve	12.319.692,00	3.779.278,00	4.380.426,15	2.796.969,67
passività a breve	14.885.457,00	9.257.301,70	7.655.453,67	8.988.814,78
capitale circolante netto	-2.565.765,00	-5.478.023,70	-3.274.927,52	-6.191.845,11
totale attività	25.358.912,00	19.448.644,00	15.452.400,00	14.028.176,92
riserve	12.585,00	81.245,00	81.245,00	77.722,00
Ebit	743.470,00	-2.141.433,00	689.322,00	-446.895,00
Patrimonio netto	1.081.245,00	-1.666.351,00	-1.588.629,00	19.460,00
Totale passività (capitale di terzi)	24.277.667,00	21.114.995,00	17.041.029,00	14.008.717,00
Ricavi	15.837.233,00	15.169.575,00	14.795.898,00	10.889.921,00

	2017	2018	2019	2020
X1	-0,1012	-0,2817	-0,2119	-0,4414
X2	0,0005	0,0042	0,0053	0,0055
X3	0,0293	-0,1101	0,0446	-0,0319
X4	0,0445	-0,0789	-0,0932	0,0014
X5	0,6245	0,7800	0,9575	0,7763

	2017	2018	2019	2020
Moltiplicatore X1	1,981	1,981	1,981	1,981
Moltiplicatore X2	9,841	9,841	9,841	9,841
Moltiplicatore X3	1,951	1,951	1,951	1,951
Moltiplicatore X4	3,206	3,206	3,206	3,206
Moltiplicatore X5	4,037	4,037	4,037	4,037

risultato x1	-0.200	-0.558	-0.420	-0,874
risultato x2	0.005	0.041	0.052	0,055
risultato x3	0.057	-0.215	0.087	-0,062
risultato x4	0.143	-0.253	-0.299	0,004
risultato x5	2.521	3.149	3.865	3,134

Totale Z score	2.526	2.164	3.286	2.256
-----------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

6.1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici e del modello Z score si evince che la società continua ad essere in uno stato di sofferenza finanziaria. Tale situazione di crisi era stata già evidenziata lo scorso anno e a tal fine era stato approvato un piano di risanamento che, a causa di situazioni contingenti avvenuti nel 2020 (vedi Relazione sulla Gestione) porterà i suoi effetti positivi sulla situazione economica 2021.

Nelle previsioni 2021 e anni successivi la situazione economica è in netto miglioramento, mentre permane lo stato di incertezza sull'aspetto finanziario legato soprattutto al pagamento dei debiti verso l'INPS.

Si ritiene opportuno aggiornare il piano di risanamento per verificare le misure adottate per superare la crisi.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *attuale*.

Per tale motivo si predispone una proposta di piano di risanamento da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	Il regolamento acquisti sopra soglia non è stato adottato in considerazione del fatto che la società raramente ha effettuato acquisti sopra la soglia comunitaria e in tali casi ha applicato pedissequamente il codice degli appalti Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo specifico, ritenendo sufficiente l'attività svolta dalla direzione amministrativa anche in stretta collaborazione con il collegio sindacale e il revisore dei conti
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019 – 2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2021

CATANIA MULTISERVIZI SPA



AGGIORNAMENTO PIANO DI RISANAMENTO 2019-2023

CATANIA MULTISERVIZI SPA

(EX ART. 14, COMMA 2, D. LGS. 175/2016 E ART 21 BIS STATUTO DELLA SOCIETA')

ASPETTI GENERALI

Il piano di risanamento 2019 - 2023 approvato dall'Assemblea ordinaria del 14 novembre 2019 insieme al bilancio di esercizio 2018, e aggiornato l'anno successivo con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 dall'Assemblea del 20 luglio 2020, viene nuovamente aggiornato ed adeguato, con l'approvazione del bilancio 2020, per verificare lo stato di avanzamento e di realizzazione e, se necessario, per definire le misure volte a fronteggiare eventi imprevisti e imprevedibili e per sostituire e/o integrare alcune misure ivi previste che sono risultate in tutto o in parte irrealizzabili.

Il piano di risanamento viene presentato, ai sensi della normativa richiamata nel titolo, in quanto il consiglio di amministrazione della società, predisponendo il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 175/2016, anche per l'esercizio 2020 ha ritenuto attuale il rischio di crisi

Questo documento è quindi finalizzato al risanamento economico - finanziario della società e pertanto alla salvaguardia dell'occupazione e al miglioramento della qualità dei servizi offerti, che rappresentano la mission per cui fu costituita l'azienda nel 1997.

QUADRO GENERALE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita, al netto delle imposte, di € 1.058 mila, rispetto all'utile dell'esercizio precedente di € 78 mila. Il risultato della gestione aziendale è passato da un valore positivo di € 645 mila a un valore negativo di € 448 mila. Tali risultati non sono in linea con quanto previsto dal piano di risanamento 2019 - 2023 e dal suo aggiornamento dello scorso anno, che prevedeva per il 2020 un utile di € 104 mila

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi delle motivazioni che hanno portato allo scostamento tra il risultato previsto e quello consuntivo. Nella stessa Relazione inoltre, vengono analizzati per ogni misura prevista nel Piano di Risanamento, gli interventi effettuati, i risultati ottenuti e gli obiettivi ancora da perseguire.

Da tale analisi si evince che sul fronte del fatturato rispetto alle previsioni del Piano di Risanamento si è avuta una forte contrazione, solo in parte dovuta al blocco delle attività causato dall'emergenza sanitaria. Il ritardo con cui è stato firmato il nuovo contratto di servizi e il fatto che importanti somme stanziare nel bilancio comunale per servizi a misura erano legate a delle entrate che non si sono realizzate, ha avuto come conseguenza il crollo del fatturato 2020 rispetto al budget

Sul fronte del costo del personale invece gli obiettivi fissati nel piano di risanamento sono stati pienamente raggiunti e i benefici si manifesteranno per intero nel 2021.

Le problematiche più importanti che l'azienda deve ancora risolvere dopo il secondo anno del piano di risanamento sono:



- Residuo esubero del personale e difficoltà a trasferire personale da un settore all'altro;
- Incremento del fatturato extra contratto di servizi con il Comune di Catania;
- Copertura perdita 2020 (problema rinviato per legge al 2025)
- Rimodulazione e completamento Piano degli investimenti;
- Attuazione piano della formazione
- Squilibrio finanziario e conseguenti difficoltà a essere in regola con il pagamento dei contributi e delle imposte oltre che delle rate della rottamazione.

Tutto ciò, come confermato dalle analisi di bilancio, degli indici e degli indicatori nel programma di valutazione del rischio aziendale, rende attuale il rischio di crisi.

Per affrontare tali problematiche, tenere in equilibrio i conti dell'azienda e innescare un circolo virtuoso che porti alla stabilità economica, all'equilibrio finanziario e alla riduzione dell'indebitamento, è stato predisposto questo Piano di risanamento.

PREVISIONI ECONOMICHE

In base all'andamento dei costi e dei ricavi in questi primi mesi, l'esercizio 2021 chiuderà in utile.

Si veda la tabella sotto riportata (valori in migliaia di euro):

	Consuntivo 2020	Budget 2021 piano risanamento precedente	Budget 2021 aggiornato
Fatturato lordo	10.890	10.830	11.923
Rettifiche	-638		
Fatturato Netto	10.252	10.830	11.923
Manodopera diretta	7.493	7.284	7.203
Personale indiretto area tecnica	875	866	929
Materiali, Manutenzione e consumi diversi	640	675	680
Ammortamenti	140	280	172
Costo del Venduto	9.148	9.104	8.983
Margine di contribuzione	1.104	1.725	2.940
Costo personale area amministrativa e servizi generali	691	828	464
Spese Generali	862	562	745
Risultato Operativo Lordo	-448	335	1.731
Proventi (Oneri) finanziari	-602	-310	-602
Utile prima delle Imposte	-1.050	25	1.129
Imposte d'Esercizio	8	7	339
Utile (Perdita)	-1.058	18	1.311



Come si può notare, rispetto al budget del precedente Piano di Risanamento si prevede un incremento di fatturato di € 1.083 mila, determinato dalla proroga del contratto di sanificazione degli autobus e degli uffici AMT che incide nel 2021 per 660 mila euro. Inoltre si prevede nell'anno il progetto finanziato dal P.O.N. per la sanificazione dei locali comunali che inciderà, nel caso di inizio da luglio, per € 500 mila circa nel 2021 e € 250 mila nel 2022. Le previsioni aggiornate risentono inoltre delle politiche sul personale previste nel piano di risanamento e portate avanti per tutto il 2020 e anche nei primi mesi del 2021.

Le previsioni ottimistiche sono confermate anche per gli anni successivi, come vedremo, purchè vengano realizzate le azioni più avanti indicate.

Nella tabella seguente si possono notare i miglioramenti sul costo del personale che nel 2019 incidevano sul fatturato per l'85,2%, mentre nel 2021 incideranno per il 72%

	2019	2020	2021
Fatturato	14.796	10.890	11.923
MO Diretta	10.257	7.493	7.202
Costo del Personale indiretto Area tecnica	1.367	875	929
Costo del Personale indiretto Area amministrativa	975	691	464
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	12.599	9.059	8.595
% Costo personale sul Fatturato	85,2	83,2	72,0

Nella seguente tabella è riepilogata l'analisi reddituale e l'andamento dell'organico negli ultimi 10 anni (valori in migliaia di euro):

ANALISI REDDITUALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fatturato	17.997	16.168	15.762	16.343	16.693	16.357	15.837	15.170	14.795	10.890
Risultato Prima delle Imposte	(1.340)	(876)	540	384	181	(122)	510	(2.795)	115	(1.050)
Utile /Perdita	(1.429)	(733)	(62)	101	37	(172)	69	(2.748)	78	(1.058)



ORGANICO	2011	2012	2013	2014	2015	2015	2017	2018	2019	2020
Dirigenti	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Quadri	5	5	5	4	4	4	4	4	4	3
Impiegati	37	39	39	38	35	35	35	30	29	29
Operai	409	376	426	461	459	440	429	398	348	336
Totale	453	423	473	506	501	482	471	435	384	371

Considerata la riduzione dell'organico avvenuta negli ultimi anni e la riduzione dell'incidenza del costo del personale sul fatturato, si può ben capire che il risanamento dell'azienda si dovrà basare tutto sull'incremento del fatturato. Già per il 2021, in base ai contratti in essere, si può ritenere acquisito il maggior fatturato necessario per il ritorno all'utile. L'obiettivo è quindi mantenere il maggior fatturato acquisito nel 2021 anche per gli anni successivi.

INTERVENTI PROPOSTI

COSTO DEL PERSONALE

La riduzione del personale avuta negli anni 2020 – 2021, dovuta sia alle cessazioni che ai distacchi, si può ritenere sufficiente a riportare l'organico alla misura strutturalmente adeguata alle mutate dimensioni aziendali. Rimane però il problema della professionalità del personale e dell'idoneità alle mansioni. Infatti, al momento l'azienda ha l'esigenza di incrementare le unità addette alla manutenzione del verde e alla manutenzione strade, mentre, come vedremo più avanti, dal 2021 si manifesta un esubero di personale nel pulito e nella custodia (temporaneamente assorbito dal ricorso al FIS e poi per 9 mesi dal progetto PON). Sarebbe ideale che, in prospettiva, il personale in esubero venga trasferito nel reparto manutenzione del verde o delle strade in modo da poter realizzare integralmente il fatturato per lavori a misura.

Incentivazione all'esodo

Questo strumento, previsto nei Piani di Risanamento precedenti, si deve ritenere non più percorribile, considerato il successo dell'operazione avviata nel 2019 e le cessazioni avvenute per motivi diversi negli esercizi 2019-2020 che hanno coinvolto in totale 100 lavoratori. Nel 2021 le cessazioni sono 37 (compresi 23 dipendenti degli uffici giudiziari). Sono inoltre previste le seguenti cessazioni per raggiunti limiti di età:

- 2022: 12 unità
- 2023: 9 unità

Si ritiene che questo strumento potrebbe essere utilizzato solo se non si dovessero realizzare gli obiettivi sul fatturato che vedremo più avanti. Ci si riserva quindi di verificare a fine 2021 l'opportunità di adottare questa misura o eventuali altri ammortizzatori sociali

Trasferimento definitivo di personale ad altre partecipate;

Negli scorsi mesi si è definito il distacco a tempo determinato di complessive 49 unità (compreso il personale addetto alla segnaletica orizzontale) utilizzando lo



strumento del contratto di rete tra le partecipate del Comune di Catania. L'ulteriore passaggio è quello di rendere definitivi tali trasferimenti utilizzando gli strumenti giuridici più idonei, considerata la natura pubblica delle società coinvolte. Il risparmio su base annua è di € 1.600 mila.

Dirigenti e Quadri

L'obiettivo di ridurre i dirigenti da 3 a 1 si è realizzato pienamente. Uno dei tre dirigenti ha accettato la trasformazione del rapporto di lavoro a quadro, mentre un altro, non avendo accettato tale proposta, è stato licenziato. Il terzo dirigente, che nel nuovo organigramma ha assunto la responsabilità di tutte le aree aziendali, ha accettato una riduzione della retribuzione. A fine 2020 un altro quadro ha accettato la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Mentre scriviamo questo documento si sta concretizzando un ulteriore distacco ad altra partecipata di un altro quadro. Alla fine, rimangono solo 1 dirigente e 2 quadri e si ritiene che siano sufficienti alla gestione corretta ed efficace dell'azienda.

Blocco straordinario

Si propone di continuare a bloccare lo straordinario fino alla chiusura della crisi e limitarlo ai soli servizi a misura o a consuntivo o ai servizi verso clienti terzi per i quali è previsto il corrispondente addebito al cliente.

Ricorso al Fondo integrazione salariale

L'azienda nell'anno sta facendo ricorso al Fondo Integrazione Salariale per far fronte alla riduzione dei servizi di pulizia e di custodia prevista nella nuova scheda tecnica del contratto con il Comune e per coprire il costo del personale addetto alla pulizia degli uffici giudiziari che non ha voluto transitare alla ditta subentrante nell'appalto. Questo strumento cesserà al momento in cui si avvierà il progetto P.O.N. che durerà nove mesi. Alla fine, considerato che a novembre 2021 cesserà anche il contratto di sanificazione con l'AMT, si valuterà quale strumento utilizzare per ridurre il personale del pulito e della custodia in esubero e non utilizzabile in altre aree per inidoneità fisica. Si potrebbe valutare un nuovo ricorso al FIS, oppure altri ammortizzatori sociali a meno che non si riescano a realizzare gli interventi sul fatturato previsti che ci permetteranno di assorbire le unità in esubero

Formazione

Si è ottenuta l'approvazione del piano della formazione da parte del fondo professionale cui l'azienda aderisce e già al momento in cui si scrive, sono partiti una serie di corsi di formazione che riguardano sia la sicurezza sul lavoro sia l'ottenimento di attestati professionalizzanti riguardanti alcune figure particolari richieste nel nuovo contratto di servizi e dei quali l'azienda era carente (operatori addetti a piattaforme di lavoro elevabili, a terne, a trattori, ad ambienti confinati, ad altre attrezzature di lavoro ecc.). Questo consentirà di professionalizzare alcuni lavoratori che dal pulito sono stati trasferiti alla manutenzione del verde.

Nella tabella seguente sono riepilogate le stime sulle variazioni dell'organico e sui costi del personale che si ritiene di poter realizzare. Tutti i numeri **sono al netto del personale distaccato**:



	N. DIP. FINE ANNO 2020	N. DIP. FINE ANNO 2021	N. DIP. FINE ANNO 2022	N. DIP. FINE ANNO 2023
MANODOPERA DIRETTA	268	264	252	244
MANODOPERA DIRETTA UFFICI GIUDIZIARI	34	0	0	0
PERSONALE INDIRETTO AREA TECNICA	17	15	15	14
PERSONALE INDIRETTO AREA AMM.VA E SERV. GENERALI	15	9	9	9
	334	288	276	267

	2020	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
MANODOPERA DIRETTA	7.493	7.202	7.029	6.815
Area Tecnica	875	928	728	709
Area Amministrativa e Serv. Gen.li	691	464	464	463
TOTALE COSTO PERSONALE	9.058	8.594	8.220	7.988

FATTURATO

Contratto di servizi: schede tecniche e capitoli legati alle entrate.

Le schede tecniche allegate al contratto di servizi devono essere riviste annualmente. Si sta lavorando sulle schede tecniche 2021 per tener conto delle seguenti esigenze:

- Riduzione dello stanziamento per il servizio di pulizia e custodia. Ciò porterà alla riduzione del servizio di pulizia che non sarà espletato tutti i giorni ma due o tre giorni al massimo a settimana. Inoltre, saranno soppressi alcuni turni di custodia
- Spostamento di circa 1 milione da manutenzione del verde a canone a manutenzione del verde a misura. Ciò comporta che si dovranno ridurre le attività previste a canone per dare più spazio a quelle previste a misura



- Rimodulazione dei servizi cimiteriali alla luce delle mutate esigenze del Comune. Viene richiesto infatti più personale addetto alla custodia dei cimiteri, mentre i servizi di manutenzione del verde cimiteriali saranno imputati alla manutenzione del verde a misura, anziché ai servizi cimiteriali
- Eccessivo stanziamento rispetto alle attività richieste dal Comune, per alcuni servizi quali traslochi e rimozioni impianti pubblicitari e opportunità di trasferire queste somme in surplus a servizi quali custodia e pulito. Considerate anche le problematiche relative alla riqualificazione del personale e all'inidoneità a espletare alcune mansioni da parte dei nostri lavoratori, sarebbe opportuno che venga rivista la distribuzione delle risorse favorendo i tradizionali servizi di custodia e pulizia a discapito dei nuovi.

La modifica delle schede tecniche è in fase avanzata e dovrebbe concludersi nei prossimi giorni. Nel frattempo l'azienda sta espletando i servizi di custodia e pulizia come previsti nella precedente scheda tecnica, ma per non gravare sul bilancio dei costi del personale non coperti si sta facendo ricorso al FIS a decorrere da Maggio 2021.

Rimane il dubbio sulle risorse stanziare nel bilancio comunale per la manutenzione del verde e la manutenzione delle strade che sono correlate alle entrate da parte del Comune per oneri concessori e multe stradali. C'è il rischio che non si realizzano le entrate stanziare e conseguentemente i dirigenti comunali ci richiedano servizi inferiori e non si potranno fatturare integralmente le somme stanziare. **Realizzare integralmente il fatturato previsto nel contratto di servizio e nel bilancio riequilibrato comunale è condicio sine qua non per realizzare la stabilità economica del 2021 e degli anni successivi.**

Servizio di sanificazione per il Comune a carico del P.O.N.

A seguito dell'emergenza sanitaria derivante dal COVID 19, è sorta la necessità di effettuare la sanificazione periodica di alcune strutture comunali (uffici, impianti sportivi, servizi igienici, scuole materne). Trattasi tra l'altro di un'attività assimilabile a quella di pulizia e pertanto, può essere svolta dal personale in esubero. Per far fronte a queste esigenze il Comune ritiene di potere fare accesso ai fondi P.O.N. per un totale di € 757 mila oltre IVA, per 9 mesi. Si tratta di un'estensione contrattuale che deve essere approvata dal consiglio comunale e che noi abbiamo previsto decorra dal mese di luglio con effetti positivi quindi anche sul 2022.

Affidamento di altri servizi da parte del Comune

Ai fine del raggiungimento dell'equilibrio abbiamo previsto nel budget che dal 2023 il Comune ci affidi altri servizi per un importo di € 200 mila. In realtà tale situazione si potrebbe realizzare già da subito, relativamente al servizio di scerbatatura dei cigli delle strade. Si tratta di uno dei servizi messo a gara dal comune all'interno del servizio di Nettezza Urbana. Uno dei lotti messo a gara è andato deserto e ci sono concrete possibilità che questo servizio sia oggetto di affidamento diretto alla nostra azienda, che ha già presentato un offerta per oltre € 200 mila annui.

Affidamenti servizi da altre partecipate

Il piano di ristrutturazione delle partecipate che il Comune ha approvato e presentato alla Corte dei Conti prevede l'affidamento alla società di tutti i servizi cosiddetti "facility



management" da parte delle altre partecipate, senza ricorrere al codice degli appalti. Tra l'altro la stipula del contratto di rete, rende ancora più agevoli tali tipi di affidamenti.

Al momento si è ottenuto, a seguito dell'emergenza corona virus, l'affidamento da parte dell'AMT del servizio di sanificazione degli autobus e della sede aziendale. Tale contratto è stato prorogato fino al 30 novembre 2021 e incide nell'anno per circa 660 mila euro. Si sono stipulati contratti di sanificazione con Sidra e Catania Rete Gas e di pulizia per Sidra che incidono complessivamente nel 2021 per circa 100 mila euro. Inoltre, recentemente Catania Rete Gas ci ha affidato dei servizi di facchinaggio e di ristrutturazione dell'immobile sede legale dell'azienda.

Considerato che già nel 2021 il fatturato acquisito è più che sufficiente a riportare i conti in utile, nel piano di risanamento si è stimato prudenzialmente un fatturato verso altre partecipate negli anni successivi di 130 mila annui. Si ritiene però che tale stima sia eccessivamente prudenziale. Comunque, un eventuale maggiore fatturato (per esempio a seguito di proroga dei contratti di sanificazione) potrebbe compensare eventuali minori fatturati previsti verso il comune e verso privati

Servizi a terzi nei limiti del 20% del fatturato

Si continua nel tentativo di acquisire nuovi clienti a seguito della modifica dello statuto che permette la possibilità di effettuare servizi fino al 20% del fatturato comunale a favore di clienti terzi (non è chiaro se tra essi si debbano includere le società partecipate del Comune).

Presupposto per poter effettuare servizi a terzi è la regolarità contributiva. Per quanto riguarda questi servizi, prudenzialmente, è stato previsto un importo di 50 mila annui per il 2021, 100 mila per il 2022 e di € 150 mila per il 2023. Si ritiene di poter realizzare tale fatturato nel settore sanificazione, facchinaggio, manutenzione integrata immobili e manutenzione del verde.

L'azienda ha chiesto e ottenuto l'iscrizione al Mepa e parteciperà a tutte le RDO ritenute interessanti. Inoltre, sta avviando una campagna pubblicitaria su internet per fare conoscere i propri servizi all'esterno. Infine, si sono offerti i nostri servizi a molti comuni ed enti dell'hinterland.

Al momento è in fase avanzata la trattativa per la stipula di un contratto di manutenzione integrata presso il MAAS e un altro presso gli uffici della Regione Siciliana a Catania.

Si stima, che gli interventi sul fatturato proposti extra contratto con il Comune di Catania, dovranno incidere complessivamente dal 2022 per € 600 mila e considerato che nel 2021 abbiamo già acquisito maggior fatturato per € 770 mila, riteniamo l'obiettivo prefissato raggiungibile. Come detto si ritiene di fare ricorso al FIS o ad altri ammortizzatori sociali qualora non si riescano a realizzare negli anni tali nuovi servizi.



Nella tabella seguente viene riepilogato l'andamento del fatturato, tenendo conto degli interventi proposti (valori in migliaia di euro):

	Anno 2019	CONTRATTO 2020	Anno 2020	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
1 Pulizia e igiene ambientale Edifici Comunali	2.456	1.800	1628	1.000	1.000	1.000
2 Pulizia Impianti Sportivi Comunali a gestione diretta	306	0	0	0	0	0
3 Custodia e vigilanza non armata di locali e Aree Comunali, Impianti Sportivi	3.349	1.700	1.700	1.300	1.200	800
4 Manutenzione e gestione delle Aree verdi, delle Strade Alberate e dei Parchi Gioco Comunali	3970	4.800	3692	4.800	4.800	4.500
5 Pulizia e custodia Servizi Igienici Pubblici	736	100	100	100	100	100
6 Trasloco e Facchinaggio	150	250	53	200	200	200
7 Manutenzione integrata edifici	1030	1.041	949	1.041	1.041	1.041
8 Manutenzione Stradale	573	723	513	723	723	723
9 Manutenzione Segnaletica Orizzontale	1.200	0	0	0	0	0
10 Servizi Cimiteriali		600	600	600	600	600
11 Rimozioni Impianti Pubblicitari	8	200	2	200	100	100
12 Pulizia Caditoie		300	120	300	300	250
TOTALE FATTURATO COMUNE DI CATANIA	13.778	11.514	9.357	10.264	10.064	9.314
Altri servizi Comune di Catania	8	0	10	498	249	200
Servizio di Pulizia Uffici Giudiziari	882		882	221	0	0
Altri clienti	0		1	50	100	150
Illuminazione Votiva	117		120	120	120	120
Servizi ad altre aziende partecipate	12		520	770	130	130
TOTALE FATTURATO ALTRI CLIENTI	1.019		1.533	1.659	599	600
TOTALE	14.797	11.514	10.890	11.923	10.664	9.914

EQUILIBRIO FINANZIARIO

Vediamo le misure necessarie per il riequilibrio finanziario:

Pagamento puntuale da parte del Comune e degli altri clienti di tutte le fatture correnti.

Il pagamento puntuale da parte di tutti i clienti porterebbe a un flusso finanziario mensile di 1 milione circa nel 2021. Ovviamente man mano che il contratto verrà ridotto, il



flusso diminuirà fino ad arrivare nel 2023 a circa € 800 mila, ma sarà compensato dalle minori uscite, perché si ridurrà il monte salari.

Per evitare ritardi nei pagamenti degli stipendi nel nuovo contratto di servizi è previsto il pagamento di un acconto trimestrale pari ai due terzi del fatturato. In tal modo si dovrebbe assicurare il flusso costante degli incassi

Incasso crediti derivanti dal dissesto

La commissione straordinaria di liquidazione propone in via transattiva il pagamento del 40% del credito maturato nel 2018. La società per evitare di aggravare il bilancio di un'ulteriore perdita oltre quella accantonata ritiene di non accettare tale proposta e di attendere la fine della procedura per sperare di incassare una cifra maggiore. Ciò ovviamente è da riconsiderare al momento effettivo in cui tale proposta ci verrà formulata. Si potrebbe infatti rivalutare la possibilità di accettarla qualora non si reperissero in altro modo i fondi per pagare le rate della rottamazione.

Ricorso al mercato finanziario

L'azienda ritiene di poter ricorrere al mercato finanziario usufruendo delle opportunità offerte dalla legislazione di emergenza emanata per far fronte alla crisi economica da pandemia e che permette il ricorso ai prestiti con la garanzia dello stato.

Ciò permetterebbe di effettuare gli investimenti necessari per avviare i nuovi servizi e rinnovare il parco auto e le attrezzature dell'azienda ormai obsolete e di potere pagare le rate della rottamazione fiscale alla scadenza,

Si ritiene di richiedere il prestito massimo previsto in base al fatturato aziendale e al costo del personale che dovrebbe essere di circa 5 milioni da restituire in almeno 6 anni. L'unico dubbio riguarda il fatto che le banche non vogliono lavorare con la nostra azienda in quanto partecipata di un comune in dissesto.

- Rottamazione ter e rateizzazioni cartelle esattoriali

Al momento si è in regola con tutte le rate della rottamazione e delle rateizzazioni.

INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Investimenti

Sarà a breve aggiornato il piano degli investimenti, tenendo conto di quelli già effettuati e delle mutate strategie di incremento della produttività alla luce anche delle esigenze del committente e delle soluzioni più all'avanguardia tecnologicamente che man mano si vengono a individuare e anche in base ai servizi richiesti dal mercato (esempio sanificazione).

Di seguito prospetto riepilogativo dei nuovi investimenti programmati (compresi quelli già effettuati nel 2021) che saranno finanziati come sopra esposto (valori in migliaia di euro):



	2021	2022	2023
Autocarri e automezzi	200	100	55
Attrezzature	60	50	40
Elaboratori	5	5	5
Mobili e Arredi	10	5	5
	275	160	105

Politiche di incentivazione del personale e possibilità di progressioni verticali.

Si ribadisce l'esigenza che in un'azienda che svolge fundamentalmente attività labour intensive, non si può prescindere da una politica di incentivazione attraverso le progressioni verticali e il riconoscimento di premi di risultato rapportati ai risultati oggettivamente misurabili. Ciò a maggior ragione qualora vengano affidati nuovi servizi non più a canone ma legati alla produttività. Per questo si è già predisposto un regolamento per le progressioni verticali che verrà approvato dal cda a breve. Si sta inoltre verificando la fattibilità giuridica di un accordo integrativo che preveda un premio di risultato, collegato con le presenze effettive dei lavoratori, con il raggiungimento dell'utile e con altri parametri oggettivi di produttività.

CONCLUSIONI

Nella tabella seguente sono riepilogate le criticità su cui si deve intervenire, le azioni proposte, gli obiettivi e la tempistica. E' indicato inoltre l'impatto sul risultato economico.

RIEPILOGO PIANO DI RISANAMENTO 2019 -2023 (valori in Migliaia di euro)					
CRITICITA'	AZIONI	OBIETTIVO MINIMO	TEMPISTICA	IMPATTO ECONOMICO POSITIVO (NEGATIVO) 2021	IMPATTO ECONOMICO POSITIVO (NEGATIVO) ANNI SUCCESSIVI
PERSONALE	TRASFERIMENTO PERSONALE AD ALTRE PARTECIPATE DEFINITIVO	49 UNITA'	ALLE SCADENZE DEI DISTACCHI	€1600	€1600
	BLOCCO STRAORDINARIO	(3000 ORE IN MENO)	Dal 1/4/19 al 31/12/23	€40	€ 40
	FONDO INTEGRAZIONE SALARIALE	SETTORE PULITO E CUSTODIA	Da maggio a giugno 2021	€100	Eventuale per compensare mancanza di fatturato
	FORMAZIONE	RIQUALIFICAZIONE PERSONALE E SICUREZZA	ENTRO OTTOBRE 2021	NON DEFINIBILE	NON DEFINIBILE
FATTURATO	ALTRI SERVIZI COMUNE DI CATANIA	200 MILA ANNUI	DAL 2023		200 MILA DAL 2023
	NUOVI SERVIZI VERSO TERZI	50 MILA NEL 2021	Dal 1/1/21	50	50 nel 2021, 100 nel 2022; 150 nel 2023
	SANIFICAZIONE COMUNE DI CATANIA		DAL 1/7/21	498	498 nel 2021, 249 nel 2022
	SERVIZI AD ALTRE PARTECIPATE		DAL 1/1/21	770	130 nel 2022 e nel 2023
SQUILIBRIO FINANZIARIO	PAGAMENTO COSTANTE DELLE FATTURE DA PARTE DEL COMUNE,		SEMPRE		



	RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO PER 5 MILIONI	INVESTIMENTI E ROTTAMAZIONI FISCALI	1/7/2021		150 MILA INTERESSI PASSIVI ANNUI
PRODUTTIVITA'	NUOVO PIANO INVESTIMENTI	REALIZZAZIONE SERVIZI DI QUALITA' CON MINOR NUMERO DEL PERSONALE A CAUSA DEGLI ESODI – NUOVI SERVIZI	DAL 1/7/2021		
	MOTIVAZIONE DEL PERSONALE: PREMI DI RISULTATO E PROGRESSIONI VERTICALI	INCREMENTO PRODUTTIVITA' E RIDUZIONE ASSENTEISMO	DAL 1/7/21		

Considerando gli effetti degli interventi proposti si avrebbe la situazione economica riportata nel prospetto di seguito. Ovviamente gli interventi sono complementari tra di loro, nel senso che per esempio, in caso di ottenimento di maggiori servizi rispetto a quello preventivato si potranno ridurre gli interventi sul costo del personale e viceversa:

(valori in migliaia di €uro)

Valori in migliaia di euro	Consuntivo 2020	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Fatturato lordo	10.890	11.923	10.664	9.914
Rettifiche	638	0	0	0
Fatturato Netto	10.252	11.923	10.664	9.914
Manodopera diretta	7.493	7.201	7.029	6.814
Costo personale indiretto area tecnica	875	929	728	710
Ammortamenti	140	172	229	253
Materiali, Manutenzione e consumi diversi	640	680	675	675
Costo del Venduto	9.148	8.983	8.661	8.453
Margine di contribuzione	1.104	2.940	2.002	1.462
Costo personale area amministrativa e servizi generali	691	464	464	464
Spese Generali	862	745	708	670
Risultato Operativo Lordo	-448	1.731	831	328
Proventi (Oneri) finanziari	-602	-602	-510	-150
Utile prima delle Imposte	-1.050	1.129	321	178
Imposte d'Esercizio	8	339	96	53
Utile	-1.058	791	224	125

Si ritiene quindi che la realizzazione di quanto previsto in questo documento porterà al risanamento dell'azienda.

Catania Multiservizi spa